IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 6 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDI' 7 GENNAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Diamo la precedenza all'Albania: specialmente per rispondere ad alcuni giornali, i quali temono che, trascinati dagli eventi, noi ci dovessimo impegnare a fondo.

Non c'è alcun pericolo che ciò avvenga, perchè non c'è alcuna intenzione di questo genere.

E' superfluo infatti ripetere che unico e ben determinato proposito — il quale nelle presenti condizioni dell'Europa è anche un dovere internazionale — consiste semplicemente nell'impedire che a Vallona (dove siamo più specialmente interessati) e a Durazzo che è la capitale del nuovo Stato, creato per unanime consenso delle maggiori Potenze, abbia a prevalere l'anarchia.

Checchè avvenga nell'interno per le competizioni di prevalenza non ci riguarda.

E' curioso, poi, che questi giornali così facili ad allarmarsi, mentre si mangierebbero cinque turchi a colazione e dieci a pranzo, non s'accorgono come la nostra indifferenza per quanto riflette la costa, si risolverebbe, dopo tutto, in favore di quel partito panislamico turco, al quale si vuol far risalire l'attuale movimento contro Essad.

E' vero che le contraddizioni nell'attitudine della stampa italiana in questo periodo sono tali da rendere credibile, ciò che per coerenza pareva impossibile. Per fortuna la grandissima maggioranza del popolo italiano non si lascia influenzare dai titoli grossi e permane salda nei propositi affermati dal Governo e sanzionati dal Parlamento.

Ritornando a Durazzo, le notizie ultime confermano che la giornata è trascorsa calma e che i nostri connazionali ed altri sono di nuovo scesi a terra.

L'effetto delle pillole lanciate dalle nostre navi bastò ad allontanare gl'insorti, i quali vennero inseguiti da Essad nelle pianure di Kroja, dove si è impegnato un aspro combattimento, del cui esito, fino a questo momento, non si hanno notizie.

Del resto, ritornando alla breve azione svolta dalle nostre navi a Durazzo, non si capisce come possa [illegible] considerata con sospetto un'azione principalmente umanitaria nei rapporti degli stranieri che correvano pericolo e di doverosa tutela dei nostri connazionali.

L'Italia neutrale è la sola delle sei Grandi Potenze firmatarie e responsabili dell'esecuzione del Protocollo di Londra, che sia in grado di esercitare una efficace vigilanza per sè e per le altre. E se questo compito di civiltà e di umanità, astraendo da ogni considerazione politica, non si compiesse, la conseguenza potrebbe essere questa: che per rimediare o tutelare i proprii nazionali, una qualunque delle Potenze belligeranti potrebbe (e ne avrebbe diritto) intervenire, estendendo il teatro della guerra: onde la neutralità diventerebbe un mito.

Et de hoc satis.

***

Scacchiere Ovest. — Da Parigi abbiamo un'avanzata francese di 100 metri a Reims, 300 a La Grue e altri 800 m. di trincee tedesche saltate in aria presso Courtechausse, nonchè due attacchi tedeschi respinti a Fontaine Madame e Bagatelle.

E qui la cronaca sarebbe finita, se non vi fossero da segnalare parecchie altre vittime tra i volontari italiani — tra cui un altro figlio di Ricciotti Garibaldi.

Alcuni dicono che essi si espongono troppo, altri che vengono troppo esposti. Noi non dissentiamo e non vogliamo discutere su ciò. Il criterio di combattere oggi per il Messico, domani per la Francia o per un altro paese ci riporta ad altri tempi e ad altre epoche e ad altre battaglie, cantate da papà Manzoni.

Altri può pensarla diversamente, noi la pensiamo così e non siamo soli.

— Il comunicato tedesco, senza misurare a palmi il terreno, registra la conquista di numerose trincee nemiche nell'Argonne e di un'altura ad ovest di Sennheim, la quale fu per parecchi giorni disputata, tanto che i francesi erano riusciti una prima volta a toglierla ai tedeschi, che ora l'hanno ripresa.

Si direbbe guerra di ricamo, o ricamo sulla guerra. Almeno per ora.

***

Scacchiere Est. — Sulle frontiere della Prussia, come nella Polonia settentrionale, nessun cambiamento. All'ovest della Vistola le truppe tedesche avanzarono fino al settore di Sucha, togliendo varie trincee ai russi, con 9 mitragliatrici e 1400 prigionieri.

— Nel settore meridionale, cioè in Galizia e nella regione dei Carpazi, non sono segnalate altre novità.

***

Scacchiere Sud. — Sono sempre sospese le rappresentazioni: nei circoli competenti si afferma tuttavia non lontana una ripresa.

***

Scacchiere Ottomano. — Confermato il successo dei russi presso Sarykamisk, i comunicati di Pietroburgo recano altri dettagli e il nome del comandante del IX Corpo turco, rimasto nella rete.

— Dal Bosforo non è giunta alcuna smentita, mentre si annunzia uno scontro nel Mar Nero fra 17 unità navali russe e 2 incrociatori turchi.

Il comunicato turco fa rilevare la superiorità delle forze navali russe, senza accennare all'esito dello scontro. Ma, poichè neppure da Pietroburgo sono giunte notizie in proposito, è lecito ritenere che siasi trattato di un falso allarme.

Non è il primo e non sarà neppure l'ultimo.

Politica e diplomazia

(S.) **Parigi**, 6 — I giornali hanno da Rio de Janeiro: Avendo il vapore tedesco *Soldier* abbandonato clandestinatamente il porto di Pernambuco, il Governo federale ha destituito e rinvierà dinanzi ad una commissione d'inchiesta le autorità brasiliane responsabili di questa infrazione alla neutralità.

Pietrogrado, 6. — La *Nowoje Wremia* ha da Pechino:

L'ufficioso *Peking Daily News* che finora ha sempre esortato il paese alla calma, adesso attacca con violenza il Governo giapponese per le sue recenti dichiarazioni al Parlamento relativamente a Kiao-Ciao e dichiara che la Cina vuol prendersi ciò che le appartiene.

La guerra e il Canale di Suez

Il *Berliner Tageblatt* riassume uno studio, pubblicato sulla *Gazzetta Tedesca di giurisprudenza* del prof. Paul Laband, circa la situazione presente del Canale di Suez nei riguardi del Diritto internazionale vigente. Mentre oggi più che mai l'attenzione mondiale è rivelta a questa grande via di comunicazione fra l'Europa e l'Asia, gravemente minacciata dalla lotta anglo-turca per l'Egitto, non sarà privo d'interesse rileggere l'accordo diplomatico internazionale che regolò la navigazione nel Canale di Suez e che è, o almeno dovrebbe essere, tuttora in vigore.

Il Trattato di Costantinopoli porta la data del 29 ottobre 1888 e le firme della Germania, Austria-Ungheria, Inghilterra, Spagna, Francia, Italia, Olanda, Russia e Turchia.

L'art. 1º dice: « Il Canale di Suez sarà sempre aperto in tempo di guerra come in tempo di pace a qualunque nave mercantile da guerra senza distinzione di bandiera. Le parti contraenti convengono fra loro di non pregiudicare l'uso del Canale in tempo di guerra e in tempo di pace.

Il Canale non sarà mai soggetto al diritto di blocco.

Ne consegue che il libero passaggio esiste in tempo di guerra anche per le navi da guerra delle nazioni belligeranti; il Canale non può esser considerato neutralizzato perchè in tal caso i belligeranti ne sarebbero esclusi.

***

L'art. 4 stabilisce inoltre che nel Canale e nei suoi porti di accesso, come nel raggio di tre miglia marine da quei porti non può esser esercitato nessun diritto di guerra, nessun atto di ostilità e nemmeno alcun atto che abbia lo scopo di ostacolare la libera navigazione nel Canale e l'art. 4 al capoverso 1 aggiunge espressamente: « nemmeno nel caso in cui l'Impero ottomano fosse una delle Potenze belligeranti ».

Nel detto spazio di acqua non possono perciò esser poste mine, nè sommerse navi, nè sequestrate o predate navi e non può esser presa nessuna misura per impedire il libero passaggio.

***

A questo misure si riferisce anche la proibizione di una fermata prolungata delle navi da guerra dei belligeranti: il loro passaggio deve avvenire nel più breve termine possibile secondo le prescrizioni vigenti e senza fermate non necessarie e nei porti di Suez e Porto Said, eccettuato il caso di urgenti necessità, il tempo concesso non può oltrepassare le 24 ore.

Le navi predate debbono sotto tutti i riguardi esser trattate come le navi da guerra dei belligeranti (art. 6)

Quindi, se una nave è riuscita a liberarsi da una nave da guerra che l'ha predata e s'è rifugiata sul Canale, la nave nemica deve attendere 24 ore prima che le sia concesso libero accesso nel Canale.

Le navi da guerra dei belligeranti non possono stazionare nei porti di Suez e Porto-Said.

***

Dopo aver letto ciò, una domanda sorge spontanea: Si ricorda l'Inghilterra di aver apposto la propria firma a questo trattato internazionale?

Dai primi atti, del Governo inglese sembra che se ne ricordi poco o nulla; perchè ha cominciato col confiscare nel Canale di Suez e nei porti di accesso 18 piroscafi mercantili tedeschi.

E allora, come può l'Inghilterra rimproverare alla Germania di esser venuta meno alla sua firma violando la neutralità del Belgio?

L'eminente scrittore di diritto internazionale Boufils, a pag. 281 del suo manuale, dopo aver fatto la storia del Canale di Suez, conclude con queste parole.

« Che cosa varrà la Convenzione di Costantinopoli, se l'Inghilterra si troverà un giorno, in una guerra, nel numero dei belligeranti e se essa avrà ancora l'Egitto in sue mani?

« La condotta della Gran Brettagna durante le guerre marittime dei secoli XVII e XVIII, le teorie di taluni suoi uomini di Stato, autorizzano molte supposizioni e molti timori ».

Non sappiamo se l'eminente giurista francese ripeterebbe queste parole oggi che la sua nazione è legata con l'Inghilterra: ma i fatti stanno dimostrando che il Boufils prevedeva il vero!

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 6 (Ore 16). — Quasi ogni giorno vengono pubblicate relazioni rattristanti circa la sorte dei borghesi tedeschi prigionieri presso altri paesi belligeranti.

Un deputato che fu prigioniero in Russia e venne liberato a motivo della sua età avanzata, basandosi sulla propria esperienza egli raccomanda di estendere lo scambio dei prigionieri borghesi.

— La *Gazz. di Colonia* pubblica che i tedeschi tenuti prigionieri nel Marocco sono trattati nel peggior modo. Essi trovansi ormai tutti nei campi di concentramento od in carcere.

La stessa severità è usata dall'Inghilterra nel sud Africa come al tempo della guerra del Transvaal.

Intere popolazioni vengono fatte prigioniere. Gli uomini, le donne, i bambini vengono trasferiti in separati campi di concentramento.

— Quattro aeroplani tedeschi lanciarono testè bombe e proclami sulla città di Varsavia.

Nei proclami si consiglia la popolazione polacca di rimanere ogni giorno, fra le ore 12 e le 14, tappata in casa perchè questa è l'ora scelta dai tedeschi per il lancio delle bombe su Varsavia.

— L'Associazione delle donne cattoliche rivolge un appello alle associazioni femminili e alle donne degli Stati neutriali protestando contro le calunnie della stampa internazionale accusanti la Germania di atti di barbarie nella condotta della guerra.

L'appello dice che i nemici della Germania vogliono stringerla in un cerchio di ferro per soffocarla, ma i tedeschi non possono nè vogliono venir distrutti. La vita del popolo è più sacra di quella dei singoli uomini, perciò si deve muover guerra alle calunnie guerrafondaie che tendono a spingere gli uomini all'odio impedendo le possibilità di pace.

Il Prestito Nazionale

Il secondo giorno della sottoscrizione al prestito nazionale di un miliardo ha confermato le buone notizie del primo giorno. Notevole il largo concorso di sottoscrittori di quote piccole: il che significa che il risparmio accorre volentieri e con slancio alla opera patriottica e sente di pigliare due piccioni ad una fava: fare il bene del paese e il bene proprio.

Non vi ha dubbio che le artiglierie pesanti delle grosse sottoscrizioni seguiranno i fantaccini del risparmio, tanto più che non vi è ragione di perdere gli interessi, che nelle somme grosse, hanno un certo peso. Si può ritenere pertanto che il prestito avrà un successo genuino, senza alcuna di quelle gonfiature artificiali, che non servono a niente e non ingannano nessuno. Esempio: il recente prestito francese, che si disse coperto tante volte da rimanere soffocato, e che il giorno dopo la sottoscrizione, non riusciva a stare in piedi.

Mettiamo dunque da parte le esagerazioni, a cominciare da quella che dava per sottoscritto un miliardo intero fin dal primo giorno, e attendiamo con fiducia sicura l'andamento della sottoscrizione.

Intanto, poichè si vanno diffondendo nel pubblico notizie assolutamente cervellotiche a proposito di altri prestiti che dovranno seguire, a breve scadenza, quello presente — prestiti che dovranno essere fatti a un saggio di interesse più alto — sarà opportuno ricordare che il meglio è nemico del bene, e che il proverbio dice che è meglio l'uovo oggi che la gallina domani, tanto più quando si sa che questa grossa e grassa gallina non verrà nè domani, nè dopodomani.

Col prestito di un miliardo il Governo ha provveduto al fabbisogno della Cassa, largamente valutato, onde è da escludere, in modo assoluto, la eventualità di nuovi appelli al capitale, a breve o a lunga scadenza: tanto più che, non ostante le isolate agitazioni di alcuni nevrastenici, il Governo e la grandissima maggioranza del popolo italiano vogliono che sia mantenuta la più stretta neutralità nell'immane guerra presente.

Ma, dato pure, e non concesso affatto, che occorressero altre somme al Tesoro italiano, è bene dire — chiaro e netto e forte fino da ora — che, per procurarsele, non vi sarà alcun bisogno di ricorrere a nuovi prestiti. Resistendo energicamente alle stravaganti richieste degli espansionisti che avrebbero voluto allagare l'Italia di biglietti di banca, si è riusciti a moderare prudentemente la circolazione, pur trovando modo di soddisfare tutti i bisogni legittimi del commercio e delle industrie del paese.

Non è stato necessario per ciò di adoperare tutti i mezzi monetari che il Governo, con saggia previdenza aveva autorizzato: di guisa che la circolazione, automaticamente e naturalmente rientrata, presenta ora larghissimi margini. Con che, mentre si sono evitati mali nel passato e nel presente, si sono costituite pingui riserve per il futuro.

Se, infatti, occorresse di rinforzare il Tesoro, l'Italia potrebbe ricorrere alle emissioni di biglietti di banca, dalle quali ha saputo fin qui fare uso prudente e parsimonioso; potrebbe fare, e certo farebbe, quello che hanno fatto tutti gli altri paesi: far lavorare il torchio.

Ma altri prestiti, proprio no!

La Finanza Italiana nel 1914-15

RISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO

(Migliaia di lire)

	Accertamento 1913-14	Risultati: a tutto dicemb. 1914	Risultati: a tutto dicemb. 1913	Differenze	Previsione 1914-15 secondo la valutazione fatta nell'espos. finanz.	Previsione 1915-16
Tasse sugli affari:						
Successioni	60.451	23.476	23.592	— 116	58.500	66.850
Manimorte	6.017	2.883	2.917	— 34	6.300	6.700
Registro	94.433	40.858	45.846	— 4.988	89.000	107.500
Bollo	81.902	39.211	39.593	— 1.382	81.000	94.400
Surrog. reg. e bollo	28.616	13.864	13.964	— 100	29.100	29.860
Ipoteche	11.137	5.143	5.459	— 317	11.200	12.775
Concessioni governative	14.139	7.831	8.250	— 419	14.700	16.425
Velocip. motoc. autom.	7.237	3.049	2.634	+ 415	8.000	8.920
[illegible]		[illegible]	—	+ [illegible]	[illegible]	12.000
	293.931	135.669	142.264	— 6.595	299.840	358.620
Tasse di consumo:						
Tassa fabbr. spiriti	43.061	16.306	23.291	— 5.985	35.500	50.000
Tassa fabbric. zucchero	139.359	54.973	64.563	— 9.580	131.500	130.300
Altre tasse di fabbric.	47.389	19.381	20.135	— 754	44.280	47.680
Dog. e dir. maritt. (escluso dazio grano e zucchero)	258.144	87.800	121.793	— 33.993	193.000	262.000
Dazio sullo zucchero	985	214	647	— 433	1.000	1.000
Dazi inter. cons. (esclusi Napoli Roma)	48.639	24.269	24.402	— 133	48.500	48.600
Dazio cons. di Napoli	14.112	6.766	7.204	— 438	13.500	14.000
Dazio consumo di Roma	21.397	10.092	10.387	— 295	21.124	21.000
	573.066	219.800	271.411	— 51.611	488.404	589.390
Privative:						
Tabacchi	349.852	190.649	174.863	+ 15.786	370.000	375.000
Sali	90.191	46.293	46.246	+ 47	89.800	90.000
Lotto	107.127	54.194	53.912	+ 282	109.000	107.000
	547.170	291.136	275.011	+ 16.125	567.800	572.000
Imposte dirette:						
Fondi rustici	81.439	40.309	40.350	— 41	83.880	90.325
Fabbricati	112.843	58.676	56.176	+ 2.490	124.700	127.770
Ricch. mob. per ruoli	260.727	142.789	133.561	+ 9.205	277.000	290.550
Ricch. mob. per ritenuta	85.479	38.153	37.174	+ 979	85.000	90.150
	540.683	279.367	267.573	+ 11.794	572.140	598.795
Servizi pubblici:						
Poste	128.583	59.141	64.379	— 5.237	120.000	126.500
Telegrafi	26.983	16.403	13.316	+ 2.352	29.000	27.000
Telefoni	1.877	8.363	8.229	+ 138	17.500	17.300
	170.446	81.233	87.034	— 2.691	166.500	170.800
Totale (esc. dazio grano)	2.125.271	1.010.305	1.013.183	— 32.978	2.094.381	2.281.790
Grano (dazio d'import.)	82.583	14.103	39.401	— 25.298	40.000	84.000
Addizionale	18.616	9.683	9.111	+ 573	—	—

Vedi note in 5ª pagina).

ARMI ED ARMATI

NOTIZIE UNGHERESI

(S) **Vienna**, 6. — L'Imperatore ha conferito al Ministro della Guerra Krobatin la Croce al merito militare di prima classe con la decorazione di guerra, come nuovo segno di riconoscenza per la sua devota e benemerita attività.

L'Imperatore ha inoltre conferito al Sotto capo dello Stato Maggiore generale tenente fald-maresciallo Hoefer la Croce al merito militare di seconda classe con la decorazione di guerra ed al tenente fald-maresciallo Kuk comandante la fortezza di Cracovia, la Croce di commendatore dell'Ordine di Leopoldo con la decorazione di guerra.

ECONOMIA e STATISTICA

IL BILANCIO RUSSO.

Copenaghen, 4. — Il *leader* dei Cadetti Schingarew prosegue nel *Rietsch* la sua critica del Bilancio russo.

Egli afferma che dal Bilancio non appare chiaro in che modo sono state sostenute le spese della guerra e quelle del Bilancio in corso.

Il Ministro delle Finanze ha detto che finora le spese di guerra sono state coperte con prestiti. Ma egli dimentica di accennare all'accresciuta emissione dei biglietti di banca.

Il *deficit* dell'anno 1914 raggiunge, senza contare le spese di guerra, 1225 milioni di marchi quantunque le spese dello Stato si siano diminuite di circa 672 milioni di marchi.

Si cerca di rimediare al mancato introito della tassa sull'acquavite aumentando le altre imposte ma questi aumenti di imposte non sono altro che una considerevole, ma assai poco sistematica ed alquanto avventurosa variazione di bilancio.

Di una riforma fondamentale della legislazione sulle imposte non v'è alcuna traccia nel preventivo del bilancio.

L'imposta sul reddito non è introdotta; si aspetta tutto dal progettato aumento di imposte per oltre un miliardo di marchi. Ma secondo il parere del Ministro delle Finanze nemmeno con questi aumenti d'imposta frettolosamente introdotti si riuscirà a stabilire il pareggio del bilancio.

Schingarew opina inoltre che le previsioni del Ministro delle Finanze sono errate perchè una delle prime conseguenze della guerra è sempre la diminuzione degli introiti in qualsiasi cosa.

Ad ogni modo una cosa è certa, conclude il deputato russo; che anche se le previsioni del Ministro delle Finanze si avverano ciò non toglie che anche nel Bilancio del prossimo anno vi sarà un *deficit* inevitabile.

BANCA DI SVEZIA.

(S) **Stoccolma**, 6. — La Banca di Svezia ha ribassato il tasso dello sconto dal 6 al 5 1/2 %.

BANCA DI DANIMARCA.

(S) **Copenaghen**, 6. — La Banca Nazionale di Danimarca ha ribassato il tasso dello sconto dal 6 al 5 1/2 % a datare dal sei gennaio.

Corpo diplomatico

Accreditato presso la S. Sede al 1º gennaio 1915

Argentina. — S. E. Garcia Mansilla Daniele - Inviato straordinario e Ministro plenip.
Sig. Parravicini dott. Raimondo - Pr. segretario.
Sig. Cremaschi Andrea - Procuratore e cancelliere.

Austria-Ungheria. — S. A. S. Il principe Schonburg Hartenstein - Ambasciatore.
Sig. Pálffy di Erdöd conte Maurizio Min. plenip. consigliere e agente per gli affari ecclesiastici.
Sig. Skrzynno Skrzynski Ladislao, consigliere di Legazione.
Sig. Di Thurn Valsassina conte Alessandro, segret.
Sig. conte d'Almeida Carlo, addetto.
Mons. Celezkrik dr. Giovanni consulente eccles.
Sig. Schwenda Giuseppe, cons. di cancelleria.

Baviera. — S. E. De Ritter de Gruenstein barone Ottone, ciambellano di S. M. il Re, Inviato straord. e Min. plenip.
Sig. de Gebsattel bar. Giov., segr. di Legazione.

Belgio. — S. E. barone D'Erp, Inviato straordinario e Min. plenip.
Sig. van Zuyen, Primo segretario.

Bolivia. — S. E. Caso Gioacchino, Inviato straordin. e Min. plenipotenziario.
Sig. Caso Carlo, segretario.
Sig. Isaac Eduardo segr.

Brasile. — S. E. il sig. Magalhaes de Azeredo Carlo, Inviato straordinario e Min. plenip.
Sig. Lehmgruber Kropf Carlo, cons.
Sig. Figueira de Mello Gir., segr.

Chili. — Sig. Errázuriz Urmeneta Raffaele, Inviato straordinario e Min. plenip.
Sig. De Castro Ortuzar Diego, primo segr.
Sig. Errazuriz Mass., addetto.

Colombia. — S. E. Giuseppe Emanuele Goenaga, Inviato straordinario e Min. plenip.

Costarica. — S. E. De Peralta dott. Emanuele M., Inviato straordinario e Min. plenip.

Domenicana (Rep.). — Sig. Mansella comm. Francesco, segretario.

Equatore.

Francia.

Gran Brettagna — Sir. Henry Howard, Inviato straordinario e Min. plenip.
Sig. Gregory Duncan, segretario.
Sig. Wilson John, addetto.

Haiti.

Honduras.

Monaco (Principato).

Nicaragua.

Perù'. — Sig. De Goyeneche don Giovanni Mariano, conte di Guaqui, Inviato straordinario e Min. pl.
Sig. De Rada y Gamio dr. Pietro Giuseppe, segret.
Sig. De Rada y Gamio don Paolo Antonio, addetto.

Portogallo.

Prussia. — Sig. von Mühlberg [illegible] titolo effettivo, Inviato straord. e Min. plenip.
Sig. bar. von Rotenhan, cons. di Legazione.
Sig. von Skrbensky, addetto.
Sig. Wollman Erberto, cancelliere.

Russia. — Sig. Nelidow D., ciambellano, Inviato straord. e Min. plenip.
Sig. De Bock N. segr.
Sig. Perenesichraw Pietro, addetto.
Sig. De Leslie, agente per gli affari ecclesiastici.

Spagna. — S. E. conte de la Viñaza, Ambasciatore.
Sig. De Ojeda y Brooke D. Giacomo, consigliere.
Sig. De Churruca y Dotres D. Paolo, segr.
Sig. Quer Boule Luigi, addetto.
Sig. De Ojeda y Brooke Gonzalo, addetto.

Uruguay.

Nunzi Apostolici, Internunzi ed Inviati straordinari della S. Sede.

Argentina. — Mons. Locatelli Achille, arciv. titol. di Tessalonica, Internunzio Apostolico.
Mons. Micara Clemente, segr.

Austria-Ungheria. — Scapinelli di Leguigno mons. Raffaele, arciv. titol. di Laodicea, Nunzio Apost.
Mons. Rossi Stockalper Francesco, uditore.
Mons. Ogno Giov. Batt., segr.

Baviera. — Mons. Fruhwirth Andrea, arciv. titol. di Eraclea, Nunzio Apostolico e Inviato straord.
Mons. Marchetti Selvaggiani Francesco, uditore.
Mons. Schioppa Lorenzo, segr.

Belgio. — Mons. Tacci Giovanni, arciv. titol. di Nicea, Nunzio Apostolico.
Mons. De Sarzana Emanuele, uditore.
Mons. Vallega Giambattista Fed., segr.

Brasile. Mons. Aversa Giuseppe, arc. tit. di Sardi, Nunzio Apostolico.
Mons. Gasparri Enrico, uditore.

Chili. — Mons. .... Internunzio Apostolico e Inviato Straordinario.
Mons. Vagni Francesco Maria, segr.

Colombia. — Mons. Alberto Vassallo di Torregrossa arcivescovo tit. di Emesa. Delegato Apostolico e Inviato straordinario.
Mons. Cortesi Filippo, segr.

Costarica, Nicaragua, Honduras. — Mons. Giovanni Cagliero, arciv. titol. di Sebaste, Delegato Apostolico e Inviato straordinario.

Equatore.

Francia.

Olanda. — Mons. Tacci Giovanni, arciv. titol. di Nicea, Internunzio Apostolico.

Lussemburgo.

Perù, e Bolivia. — Mons. Angelo Scapardini, arciv. titol. di Damasco, Delegato Apostolico e Inviato straordinario.

Portogallo. — Mons. Tonti Giulio, arciv. titol. di Ancira, Nunzio Apostolico (assente).
Mons. Aloisi Masella Benedetto, uditore.

San Domingo e Haiti.

San Salvador.

Spagna. — Mons. Ragonesi Francesco, arciv. titol. di Mira, Nunzio Apostolico.
Mons. Solari Alessandro, uditore.
Mons. Apap-Bologna Giuseppe, segr.

Svizzera.

Uruguay e Paraguay.

Venezuela. — Mons. Pietropaoli Carlo, arciv. titol. di Calcide, Delegato Apostolico e Inviato straordinario.
Rev. Gobbini D. Placido, segretario.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Brescia, 6. — Nelle nostre contrade in questi giorni è caduta abbondantemente la neve. A Toriuna una valanga staccatasi dai monti si è abbattuta presso l'imboccatura del paese ed ha seppellito un'intera casa facendo quattro vittime.

Italia Centrale

Firenze, 6 — I conservatori nazionali nell'ultima riunione hanno discusso circa l'atteggiamento politico da tenersi nelle prossime elezioni. Dopo lunga discussione è stato approvato il seguente ordine del giorno:

« Ricordando le precedenti deliberazioni, con le quali si facevano voti per un accordo di tutte le forze costituzionali capaci di assicurare alla città un'amministrazione forte ed in grado di risolvere, al disopra delle diverse tendenze politiche, i gravi problemi che incombono;

udita la relazione del Consiglio e preso atto con compiacimento della notizia che l'accordo desiderato è in via di raggiungimento, sulla base di un comune e fattivo programma amministrativo;

delibera di dare incarico al Consiglio di prendere parte e con impegno alla formazione della scheda e propone all'assemblea i nomi dei candidati dell'Associazione.

— Oggi verso le ore 16 una pubblica vettura con entro due signori discendeva dal piazzale Michelangelo verso Lungarno passando dal viale delle Antiche Mura, quando all'ultima curva della strada il cavallo adombratosi, si dava a precipitosa fuga. La vettura fu trascinata per un bel pezzo, senza che il vetturino riuscisse a fermarla: i due signori si gettarono prontamente a terra rimanendo incolumi.

Il cavallo infuriato infine trovò un ostacolo nell'Antica porta ed andò a sbattervi contro proprio là dove stavano alcuni ragazzi a giocare. Tre di questi vennero travolti sotto la vettura. Il cavallo nell'urto si è abbattuto.

Il vetturino venne gettato da cassetta e si ferì alla testa.

I ragazzi furono subito trasportati all'ospedale, ove il medico di guardia trovò il bimbo Francesco De Colombi di anni 5 in grave stato per la frattura della base del cranio. Gli altri due bambini hanno ferite multiple.

Bologna, 6. — Nella Sala dei Notai si è riunito il Congresso nazionale della Lega Democratica Cristiana Italiana. A presidente effettivo del Congresso è stato proclamato l'on. Cirinni, assente. Le adunanze attualmente sono dirette dal segretario generale della Lega, sig. Cacciaguerra.

Sulla relazione per la diffusione della stampa hanno parlato ampiamente Giuseppe Donati ed Eligio Cacciaguerra. Domani si parlerà di un importante argomento: I rapporti dei democratici cristiani colle organizzazioni cattoliche.

Ancona, 6. — Nella nostra città nei giorni 7, 8 e 9 si terrà il Congresso del Sindacato ferrovieri italiani. Ecco l'ordine del giorno dei lavori: 1° Verifica dei mandati. – 2° Relazione del Comitato centrale esecutivo e del Comitato generale. – 3° Relazione sulla rappresentanza del personale di cui alla legge n. 310 del 13 aprile 1911. – 4° Nuovo ordinamento del Sindacato e aumento delle quote sociali (proposta della Sezione di Pisa e di altre). – 5° Relazioni finanziarie dei sindaci. – 6° Modificazioni dello Statuto sociale (proposta della sezione di Pisa e di altre). – 7. Eventuale adesione delle organizzazioni nazionali proletarie. – 8. Varie.

Italia Meridionale

Napoli, 6. — I tramvieri provinciali hanno scioperato. Questo nuovo sciopero è stato originato dal fatto che la direzione della Società ha denunziato al procuratore del Re un controllore, il quale sarebbe stato colpevole di aver rubato degli attrezzi della Società. I tramvieri giurano sulla onestà del loro compagno. I tramvieri del nord hanno chiesto dei miglioramenti ed hanno dato tempo di rispondere fino al 15 dopo di che proclameranno lo sciopero generale.

Napoli, 6. — Il dott. Roscilino Ciauri, distinto e colto ufficiale dell'esercito, ha brillantemente conseguito la libera docenza in Patologia speciale medica nella R. Università di Napoli.

Benevento, 6. — Data la pioggia torrenziale degli scorsi giorni i fiumi Calore e Sabato sono in piena. Molte campagne sono allagate i danni sono rilevanti.

Isole

Catania, 6. — Questo Consiglio comunale presieduto dall'on. De Felice su proposta del Consigliere avv. Nicolosi Manzo ha emesso un voto con cui sollecita ad unanimità dal Governo la discussione e l'approvazione del disegno di legge Micheli, sugli insegnanti provinciali.

Provincia Romana

Ronciglione, 6. — Sotto la direzione del rag. Alfredo Nardocci, che dirige la Cassa di Risparmio, questa ha cominciato a riprendere il proprio cammino ascensionale.

Così oggi il nostro vecchio e primo istituto di credito ha ormai dimenticato la crisi, che ne aveva scosso la robusta compagine.

Il Consiglio di Amministrazione ha già deciso di concorrere con una somma ragguardevole al Prestito Nazionale.

Cori, 6. — L'Associazione Artistica ha dato uno spettacolo a beneficio del Patronato Scolastico. Il teatro era letteralmente gremito e l'incasso è stato ottimo.

Rocca Priora, 6. — Mercè le sollecite premure della Società Laziale di elettricità con generale soddisfazione ieri sera è tornata la luce in paese. La cittadinanza aveva mostrato il suo malumore perchè durante la mancanza di luce non si era pensato a provvedere.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 7 Gennaio:

Regina d'Italia, con Maddalena e Napoli; – *Taormina*, con Cagliari e Palermo; – *Firenze*, con Maddalena.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO DEI RAGIONIERI.

(S) **Genova**, 6. — L'annuncio che la Commissione esecutiva del Comitato ordinatore del primo congresso nazionale dei ragionieri professionisti, assecondando il voto del recente convegno di Milano, aveva deliberato che il Congresso stesso si riunisse in Genova nei giorni 14–17 febbraio 1915, è stato accolto con generale favore dai ragionieri italiani, esercenti la libera professione e sono pervenute al Comitato adesioni numerosissime.

Ecco l'elenco dei temi che saranno discussi nel Congresso, indicando le Commissioni di relazione nominate per ciascuno di essi dalla Commissione esecutiva:

Tema 1°: Le funzioni speciali dei ragionieri professionisti – relatori: Cavalieri dott. rag. Enrico di Bologna; Cutta Ramussino prof. rag. Giuseppe di Genova; Gobbi cav. rag. Gerardo di Torino; Maggi rag. Stanislao di Milano; Pellerano rag. Bartolomeo.

Tema 2°: Tariffe professionali e relativo tassazioni – relatori: Bottino cav. prof. rag. Pietro di Torino; Levini rag. Enrico di Siena; Prost rag. Edoardo di Palermo; Rossari cav. uff. rag. Augusto di Milano; Zani prof. rag. Virgilio di Milano.

Tema 3°: Condizioni per l'ammissione dei collegi legali – relatori: Corvino dott. rag. Angelo di Genova; D'Alvise prof. dott. rag. Pietro di Padova; Greco prof. rag. Eugenio di Milano; Piacella dott. rag. Mario di Napoli; Richeri cav. uff. prof. rag. Vittorio di Genova.

Tema 4°: Tutela del libero esercizio professionale – relatori: Bassetti cav. rag. Vincenzo di Roma; Cazzaniga comm. rag. prof. Ernesto di Milano; Conti comm. prof. rag. Emilio di Milano; Pavoni comm. rag. Alberto di Roma; Viale comm. rag. Davide di Genova.

Le Commissioni dei relatori dei diversi temi già si sono messe all'opera per assolvere nel miglior modo il rispettivo mandato e prossimamente saranno convocate a Genova, insieme ai componenti il comitato generale ordinatore del Congresso, per prendere gli opportuni accordi per la esplicazione del loro compito.

Note Agrarie

Un pensiero di Berthelot. — L'oro nella metallurgica, il rame nell'elettrotecnica, il fosforo in agricoltura: ecco tre grandi elementi senza i quali l'uomo forse non avrebbe potuto conseguire i beni ai quali è arrivato nel mondo ».

Adulterazione della crusca e del cruschello. — Dati i prezzi veramente eccezionali, cui sono arrivati per riverbero del maggior prezzo dei cereali, la crusca ed il *cruschello*, è facile immaginare come e quanto si sia maggiormente accentuata l'adulterazione, tanto più che non è facile accorgersene ad occhio nudo.

Bisogna pertanto acquistare con diffidenza le crusche, perchè l'elevato prezzo di esse alletta i commercianti, poco onesti, ad aggiungervi materie, che hanno infimo valore alimentare. Vi sono ora macchine speciali per confezionare appositamente, con paglia e pula di riso, ed altri residui vegetali, delle materie da mescolare alla crusca e che soltanto con un esame accurato si possono distinguere.

E' prudente pertanto acquistare queste materie dietro il controllo di una *R. Stazione agraria* o di altro laboratorio governativo autorizzato.

Mentre piove. — Abbiamo una stagione piovosa. Ora, mentre piove, l'agricoltore non deve poltrire nell'ozio. Ed ecco le faccende che si possono e si debbono fare mentre piove.

a) Ripulire la stalla, strigghiare il bestiame, riparare gli attrezzi;

b) prepararsi gl'innesti di viti al tavolo;

c) preparare stuoje di cannuccie e paglia, che servono per coperture.

d) intessere vimini per farne cesti e cestini.

e) attendere al pollaio, al porcile e ad altri animali da cortile;

f) ripulire le pompe, oliare le macchine e gli attrezzi agrari arrugginiti, arrotarli per averli pronti nei lavori imminenti.

g) riguardare la cantina, la dispensa, il fienile ed altri locali accessori per accertarsi se hanno bisogno di riparazione.

E quando non bastassero tutte queste ed altre cure accessorie, leggere, o farsi leggere, buoni libricini di agricoltura, dai quali c'è sempre da imparare qualche cosa che giova a far rendere di più il terreno.

Il sale pastorizio è un gran condimento per tutti i mangimi. — Sicuramente: il sale pastorizio è un digestivo ed uno stimolante per gli animali domestici.

Esso contiene il 97 % di sale da cucina, il 2 % di polvere di carbone e l'1 % di genziana. Lo si adopera alle seguenti dosi:

gr. 15 per bovini grossi – gr. 50 per equini grossi – gr. 10 per gli ovini ed altri piccoli capi.

Naturalmente si tratta di razione giornaliera.

BREVI NOTIZIE.

Il Ministero delle finanze, con recente decreto, ha proibito l'esportazione dei panelli di semi oleosi e delle polpe di barbabietola.

— E' aperto il concorso per esami, e per titoli a due posti d'insegnante presso le R. Scuole pratiche di agricoltura.

— Diretto dal dottor Casalini è stato istituito in Roma un Ufficio Laziale-Sabino per la mutualità agraria.

— Al Consorzio agrario di Ceccano è stata assegnata una medaglia di argento per la propaganda fatta in pro' del rimboschimento.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Comm. G. – Roma. — Quando si tratti di vini dell'annata, essi si mantengono durante l'inverno nelle botti poste a mano anche senza solforazione, stante l'anidride carbonica, che si sviluppa e che riempie il vuoto del fusto.

Dott. P. – Sora. — Il migliore filtro per olio è sempre quello del compianto prof. Alci. Del resto l'olio si filtra benissimo sopra un imbuto riempito di cotone cardato-bambagia.

Cav. M. S. – Cerreto-Sannita. — I vinacciuoli sono un buon cibo per il pollame anche quando se ne sia estratto l'olio, che contengono.

Camillo Mancini.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3a decade di dicembre:

La decade è stata quasi ovunque molto piovosa, con parziale interruzione dei lavori agricoli. Si desidera generalmente il tempo freddo e asciutto. Le condizioni del frumento già nato sono assolutamente soddisfacenti. Buono lo stato dei pascoli; il prodotto dell'olivo non è, in complesso, abbondante.

Scienze e Lettere

IL PIANETA VENERE NEL SUO MASSIMO DI SPLENDORE.

Chi ha la buona abitudine di levarsi la mattina presto e di dare un'occhiata al cielo, se non altro per vedere di quale giornata esso ci offra promessa, avrà certamente notato in questi giorni, a sud-est, un astro d'insolito splendore, che attira l'attenzione di chiunque guardi, anche solo distrattamente, da quella parte. La luce calda ma tranquilla di questo astro lo rivela subito per un pianeta, e la sua qualità di «stella del mattino» a grande elongazione dal Sole lo fa subito riconoscere per il pianeta Venere, per quella

. . . . . . « Citerea
Che di fuoco d'amor par sempre ardente »,

In questi primi giorni di gennaio Venere si trova al massimo del suo splendore: il momento culminante è indicato per il giorno 1 alle ore 15 secondo il *Berliner Jahrbuch*, e per il giorno 2 alle ore 13 secondo il *Nautical Almanac* inglese. La *Connaissance des Temps* dà invece, come epoca del fenomeno, la seguente: 31 dicembre, ore 13.

Tali discordanze provengono da diversità nei metodi di calcolo adottati dai diversi Istituti di calcolo astronomico per determinare preventivamente le epoche in cui si verificano simili fenomeni, che scientificamente hanno un'importanza secondaria, per quanto siano sempre belli a vedersi.

Un nuovo massimo nello splendore di Venere non si verificherà più fino agli ultimi giorni di maggio 1916, e questo sarà notato da moltissima gente, perchè allora Venere non sarà – com'è ora – Fosforo o Lucifero, cioè «stella del mattino», ma si presenterà come Espero cioè come «stella della sera».

Attualmente Venere, come stella del mattino, si trova più a ponente che il Sole, cioè si trova alla destra di esso, per noi spettatori che abitiamo nell'emisfero boreale terrestre. Quindi al mattino il pianeta si leva avanti che levi il Sole e così è visibile fin che dura l'oscurità e durante il crepuscolo mattutino. Sorge poi il Sole e col suo intenso fulgore fa scomparire tutti gli astri, anche i più splendidi.

Per l'orizzonte di Roma valgono i seguenti dati:

Gennaio 1915.

Venere	giorno 1	giorno 11
—	h m	h m
nasce	4.25	4.15
culmina	9.26	9.14
tramonta	14.21	14.13

Nelle epoche del suo massimo di splendore Venere riesce visibile a occhio nudo anche di pieno giorno, quando si sappia in qual luogo del cielo bisogna cercarla, e durante l'oscurità può far gettare un'ombra sensibile agli oggetti terrestri.

Michele Rajna.

UNO STRANO CASO CHIRURGICO.

Tutti sanno come comunemente le ferite alle arterie carotidi siano mortali.

E' dunque assai istruttivo il registrare il caso seguente, in cui il ferito guarì di una piaga tale cagionata da un proiettile di guerra, Gerard F... di 21 anni, sergente al... di linea, riceve una palla nel naso. Questa traversa la metà della faccia, fratturando il mascellare ed esce per la regione parotidea tagliando la carotide esterna.

Con un notevole sangue freddo il ferito comprime col pollice il vaso che gettava fiotti di sangue e si trascina coll'altra mano e con i piedi per parecchie centinaia di metri fino al posto di soccorso.

Colà il coagulamento formatosi sotto la compressione e che costituiva un vero aneurisma diffuso e soprattutto uno stato semi-sincopale arrestano in parte l'emorragia.

Un'automobile era là, nella quale fu trasportato il sergente, senza svegliarlo da quel torpore favorevole, fino all'ambulanza il cui medico era il dottor Parichet.

La carotide esterna fu subito legata e esattamente tre quarti d'ora dopo il momento della ferita, la faccia tornava a colorarsi.

Il giorno dopo il colore era normale e Gerard F.... è attualmente in piena convalescenza.

(Dal *Temps*).

LA SERBIA NEL MEDIO EVO

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il sig. Leger ha continuato e terminato la lettura del suo studio sulla Serbia del Medio Evo.

Il serbo era essenzialmente monogamo, ma molti matrimoni si facevano per ratto.

I costumi erano d'altronde assai rilasciati. Per tanto la seduzione era severamente punita. La maggior parte delle Regine erano straniere.

Il sig. Leger richiama specialmente l'attenzione su Elena di Francia, la quale sposò verso il 1250 il Re Orosch e alla quale si devono varie fondazioni in favore di chiese cattoliche.

A proposito di questo matrimonio il sig. Leger segnala i rapporti colla Corte di Bisanzio il contrasto fra le due Nazioni e il disprezzo che i greci professavano per la grossolanità degli slavi.

La Chiesa, se si eccettuino alcuni Santi personaggi di razza reale, non esercita che una autorità assai mediocre.

Nulladimeno la vita monastica esercitava una singolare attrazione sulle anime.

L'etichetta della Corte ricorda quella di Bisanzio. Le Ambasciate erano di una rara magnificenza e portavano sempre doni suntuosi.

Per molti serbi il brigantaggio era considerato come una imagine della guerra. Tuttavia la legislazione prendeva le misure più energiche per reprimerlo.

La caccia forzata o coi falconi era un'altra scuola di guerra. Il sig. Leger aggiunge alcuni particolari sui piaceri, la musica, la danza, sulle lunghe epopee improvvisate, le cui tradizione si trasmettesse fino ai nostri giorni.

Il ciclo epico di Kossovo, che racchiude dei capolavori, è posteriore alla caduta dell'Impero serbo.

Il sig. Leger ha terminato la sua lettura con alcuni particolari sulla vita religiosa, sui pellegrinaggi e sui cimiteri.

TEATRI ed ARTE

Concerti. — Il quarto concerto classico, dato a Monte Carlo, a beneficio delle opere della Croce Rossa, sotto la direzione del maestro Léon Jehin, comprendeva, accanto a pagine del compositore danese Niels Gad, dai russi Borodine e Glazounow, dal francese Henri Busser e dei belgi Clément Janequin e Grétry, una assai bella leggenda patriottica dello stesso Léon Jehin, *Il ritorno del prigioniero*, composta sopra un eccellente poema di Georges Borée. E' una pagina nobile e forte, la cui ampia melodia è commentata da una polifonia orchestrale veramente ricca.

Questa « ode » fu cantata squisitamente dalla signorina Allex, giovane cantante, la cui bella voce di mezzo soprano fece meraviglie.

Il concerto terminava colla magnifica *Notte di Natale* del maestro Gabriel Pierné, di cui l'effetto drammatico e la bellezza musicale produssero una profonda impressione.

— Come fu già annunziato, la stagione consueta dei grandi concerti a Parigi si è riaperta in proporzioni ridotte: e cioè i due Concerti Colonne e Lamoureux non ne formano più che uno solo.

Il programma del primo concerto non comprendeva che opere note e cioè la musica da scena per *Pélleas et Mélisande* del maestro Gabriel Fauré, *Sauge fleurie* del maestro Vincent d'Indy e la *Sinfonia* in ut minore di Saint-Saëns.

L'opera meno generalmente nota era la *Fantasia* del maestro J. Jongen su motivi popolari valloni, composizione pittoresca e di stile eccellente.

L'intiero programma è stato vivamente applaudito.

AUGUSTEO

Domenica 10 alle 16 Cesare Thomson darà all'*Augusteo* il suo secondo ed ultimo concerto con il concorso dell'orchestra diretta dal m. Molinari.

SPORTS

NUOTO.

I Cimenti invernali.

Genova. Il cimento invernale di nuoto non si è mai svolto in Liguria in condizioni di tanta rigidità di temperatura come quello con cui si è iniziato il 1915. Un'improvvisa nevicata e un vento freddissimo che veniva dagli Appennini, non distolsero i nostri nuotatori dall'accorrere numerosi alla prova. Dei trenta iscritti ventidue si presentarono e tutti superarono la prova dei cinque minuti regolamentari.

Ecco i nomi dei partecipanti: Levi José, Bruno Burroni, Ramenghi Raul, Nischio Tito, Faggiani Carlo, Dotero Fortunato, e Berligieri Marcello della Rari Nantes Genova. Maino Angelo, Rossi Enrico del «Genoa», Gualeni Eufemio della «Doria», Parino Francesco, Vinni Mario, Ottolini Mario, Ottolini Pietro e Ottolino Ettore, Bessi Mario, Zunara Aldo, Delbecchi Ferruccio, Stagani Contardo, Pugni Carlo, tutti liberi.

Fra coloro che si distinsero di più vanno notati i marinai volontari e per maggiore resistenza nell'acqua i nuotatori Rossi Enrico, Pugni Carlo, Gualeni e Burroni. La temperatura dell'acqua segnava sette centigradi, mentre quella dell'aria era di 4. La coppa di rappresentanza spetta alla R. N. Genova.

Napoli. — Stanotte i nostri baldi nuotatori hanno inaugurato il 1915 nel loro amico elemento. Dinanzi a una discreta folla, sette coraggiosi si sono tuffati nell'acqua che aveva la temperatura di 9 gradi.

Lo spumante unito a qualche bicchierino di *cognac* han riscaldato gli allegri *sportsmen*, che hanno chiuso la simpatica festa con un triplice *hurrah!* alla nuova stagione natatoria.

Hanno preso parte al cimento in un con l'attivo presidente avv. Alessandro Joima i soci: Vincenzo Sammola, Bruno Zavattiero, Osvaldo Cocco, Camillo Tommasi, Ugo Joima, Mario Tommasi.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Drammi di terra e di mare

LE INONDAZIONI IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 6. — Le inondazioni in Inghilterra divengono sempre più gravi.

La cattedrale di Salisbury è inondata; vi sono quattro piedi di acqua nelle strade e mille case nella valle del Tamigi sono invase dalle acque. Si temono disastri se le pioggie non cesseranno.

INONDAZIONI IN SPAGNA.

(S) **Madrid**, 6 — Il Tago ha straripato ad Aranjuez. Le proprietà reali sono inondate. La piena del Guadalquivir e del Segura continua. Si segnalano inondazioni in diversi punti e specialmente nelle miniere di Ciudad Real, dove tutti gli operai sono costretti alla disoccupazione. Vi sono due morti e tre feriti.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA GUERRA E LA CRISI DEI LIBRI.

(S.) **Londra**. 6 — Il commercio librario in Inghilterra è certamente fra quelli che maggiormente hanno sofferto in causa della guerra.

Infatti mentre nel 1913 si pubblicarono in Inghilterra 12.337 volumi, nel 1914 se ne pubblicarono soltanto 10.603. L'arresto subito è anche maggiore di quel che non appaia da queste cifre poichè l'annata libraria si presentava sotto favorevolissimi auspici e nei primi sette mesi del 1914 il movimento editoriale era stato notevolmente più intenso del corrispondente periodo del 1913.

Inoltre tutti i libri pubblicati fra il principio di Agosto e la fine di Dicembre hanno avuto una ristrettissima circolazione con relativa diminuzione del numero di copie stampate. Il numero dei romanzi pubblicati quest'anno è sceso a 2.112 in confronto dei 2.504 dell'anno scorso; le opere religiose hanno mostrato una diminuzione di 108 volumi, quelle educative di 80 volumi, quelle di carattere sociale di 222 volumi, quelle di filosofia e biografia 209 volumi. Le opere intorno a soggetti artistici sono diminuite di 217 volumi e così via di seguito, per ogni ramo di letteratura, di scienza e di studio.

Soltanto i libri di carattere militare o navale sono in aumento; infatti durante gli ultimi cinque mesi dell'anno 1914 se ne sono pubblicati 412 in più del corrispondente periodo dell'anno precedente.

MORTI CHE PARLANO

Lo scienziato inglese Sir Oliver Lodge, in una lettura fatta alla Browning Hall Walworth, giorni sono, parlò dell'aspetto scientifico della sopravvivenza dopo la morte.

Egli afferma che la nostra vita non è limitata ai pochi anni che passiamo in questa terra, ma che dopo la morte, continueremo certamente ad esistere.

« Perchè dico questo? aggiunse. Lo dico sopra definite basi scientifiche. Lo dico perchè so che certi amici miei ancora esistono, avendo parlato con loro.

« Ho conversato con loro come potrei farlo con ciascuno dei presenti. Ed essendo essi uomini di scienza, hanno dato prova che erano realmente essi, non impersonazioni o qualche cosa emanante da me ».

Dopo aver detto che queste prove sono in parte in corso di pubblicazione ed in parte saranno pubblicate in seguito, egli aggiunse:

« Io vi dico con tutta la forza di convinzione che posso raccogliere, che il fatto è questo: che noi sopravviviamo, che queste persone ancora prendono interesse a ciò che avviene nel mondo, che aiutano e sanno delle cose molto più di ciò che sappiamo noi e che possono di tanto in tanto comunicare con noi.

« So che questa è una gravissima (*tremendous*) affermazione, una gravissima conclusione, la cui grandezza nessuno di noi e nemmeno io stesso possiamo realizzare ».

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 7 Gennaio 1915 — S. Luciano p. m.

Leva il sole alle 7.39 — Tramonta alle 4.52

Leva la luna alle 11.34 a. – Tramonta alle 10.45 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 Gennaio – Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	-17.0	sereno	Nizza	—	—
Amburg.	-1.0	nebbioso	Zurigo	5.6	coperto
Vienna	4.0	piove	Tripoli	13.0	3/4 cop.
Madrid	5.0	nebbioso	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	12.0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	9.0	1/4 coperto	calmo	12.0	7.0
Torino	-4.0	sereno	—	1.0	-5.0
Milano	-3.0	1/2 coperto	—	4.0	-4.0
Venezia	1.0	3/4 coperto	mosso	6.0	0.0
Bologna	2.0	sereno	—	6.0	2.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.0	sereno	mosso	13.0	7.0
Firenze	4.0	sereno	—	11.0	4.0
Roma	3.0	sereno	—	12.0	3.0
Bari	6.0	1/4 coperto	mosso	13.0	4.0
Napoli	7.0	sereno	mosso	10.0	6.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	5.0	sereno	—	9.0	-3.0
Palermo	9.0	coperto	agitato	11.0	6.0
Messina	11.0	1/2 coperto	calmo	15.0	8.0
Cagliari	8.0	piove	mosso	13.0	6.0

Probabilità: Reg. sett.: venti moderati 4° quad., cielo nuvoloso alto Veneto, vario altrove; temper. mite, brinate. Reg. App.: venti moderati intorno tramontana, cielo nuvoloso località meridionali, vario altrove; temper. diminuita. Versante Adriatico: venti moderati 4° quadr., cielo nuvoloso località meridionali, vario altrove, temper. bassa, mare mosso. Vers. Tirrenico: venti moderati intorno Maestro, cielo vario al sud, sereno altrove, brinate temper. mite mare mosso. Vers. Jonico: venti moderati settentrionali, cielo vario; temper. diminuita, brine, mare mosso. Coste Libiche: venti moderati occidentali, cielo vario, temper. bassa mare alquanto agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 752.7 — Termometro centigr. massimo 12.2 — Minimo 3. — Umidità relativa 64 — assoluta 5.61 — Venti a mezzodì N. Stato del cielo sereno

Sciarada

Chi manca di riguardo e di educazione
E' *inter*, la *prima* e merita d'aver una lezione
Ma non commette un *terzo* che la legge non ha
Anche *seconda terzo* e mai non lo farà.

Spiegazione del giuoco precedente:
Sol-leva — SOLLEVA.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 30 dicembre

Farnè Federico impiegato con Monti Letizia.
Quattrocchi Salvo impiegato con Paladino Giovanna.
Bocari Gustavo elettricista con Dattilo Enrica.
Capri Antonio impiegato con Mafiomini Virginia.
Picardi Mario studente con Lucarini Maria.

MATRIMONI del 31 dicembre

Malfatti Domenico contadino con Vitali Teresa.
Protto Basilio avvocato con Tettamanti Geltrude.
Colodano Francesco vend. amb. con Chiaromi Elisa.
Mozzi Luigi materassaio con Bei Lucia.
Santoro Michele agente P. S. con De Dominicis Luisa.
Calò Samuele vend. amb. con Zarfati Enrichetta.
Candeloglio Riccardo impiegato con De Angelis Rosa.
Napolo Fernando impiegato con Gasbarda Maria Teresa.
Morosi Biagio meccanico con Sampaoli Emilia.
Giordano Enrico rappresentante con Tamburi Caterina.
Zamis Paolo ferroviere con Rossetti Amabile.
Galgani Agostino verniciere con Agabiti Angela Maria.
Bruni Giuseppe falegname con Giacomozzi Angela.
Jacometti Renato macellaio con Moschetti Quinta.

Nati e morti denunziati il 30 e 31 dicembre 1914.
Nati 40 di cui nati-morti 3.
Morti 60 di cui 16 sotto i 7 anni.

Morti

Fasciotti Angelo ignoti 44 Roma.
Zeri Giampietro fu Ferdinando 70 Cammena impagliatore con.
Fontoni Mariano Clemente 80 Capranica contadino con.
Nicoli Assunta fu Giovanni 53 Marassano ved. Giovannetti.
Ciangolani Caterina fu Pasquale 58 Amandola d. d. c. con di Flavio.
Spoletini Filomena fu Angelo 60 Castiglione d'Orcia d. d. c. vedova Valleriti.
Mancinelli Raffaele fu Agostino 40 Calascio vaccaro con.
Parisella Alcide fu Francesco 79 Fondi calzolaio con.
Santaroni Filomena fu Domenico 76 Camerino d. d. c. nub.
Art Maria fu Giuseppe 84 Genazzano d. d. c. ved. Lupi.
Nati Filomena fu Giuseppe 40 Zagarolo d. d. c. ved. Passeri.
Benedani Scipione fu Giuseppe 60 Roma carrozziere cel.
Bartolini Annibale fu Filippo 40 Roma impiegato cel.
Pietrucci Antonio fu Giovanni 33 Roma bracciante cel.
Trinca Ignazio fu Domenico 71 Nemi mediatore con.
Pomponi Maria di Antonio 24 Saracinesco d. d. c. con Salvatori.
Rossi Pietro Luigi 29 Patrella Liri commesso cel.
Costanzello Domenico fu Vincenzo 53 Napoli impiegato con.
Colle Giovanna Teresa Desiderio 30 Lentini d. d. c. nub.
Cavalletti Augusto fu Carlo 70 Roma meccanico con.
Vignati Lodovico fu Pietro 67 Roma avvocato con.
Martori Mario fu Augusto 17 Roma studente cel.
Cardella Vincenzo fu Jacopo 74 Marino floricultore cel.
Nussbaum Lina Giovanna 28 Burgistein d. d. c. nub.
Frontoni Natalina fu Fortunato 54 Roma d. d. c. con Passavanti.
Ammonini Eleonora fu Francesco 59 Roma d. d. c. con Sosa.
Turli Oreste Giacomo 56 Roma calzolaio con.
Puglia Giovanni Pasquale 69 Agugliano pensionato con.
Marchesi Rosa fu Giuseppe 62 Trevi d. d. c. con Mancinelli.
De Benedettis M. Luisa di Salvatore 19 Tortona studentessa nub.
Magni Cesira di Benedetto 26 Montorio Roma d. d. c. Nub.
Carlini Giovanna di Rocco 16 Capranica d. d. c. nub.
Cappelli Giuseppe fu Carlo 54 Campo Galliano fruttivendolo con.
Maciocci Maria fu Costantino 70 Capua d. d. c. ved. Locatelli.
Ribelli Pietro Polo fu Fallao 22 Novara pens. con.
Quartiglia Maddalena fu Domenico 77 Roma giornaliera nub.
Genzi Giuseppe di Vito 38 Castellammare Golfo imp. cel.
Franceschini Emilia di Pietro 39 Viterbo d. d. c. con Gentilini.
Baddi Armando di Teodoro 34 Firenze commesso cel.
Del Mastro Luisa fu Crescenzo 75 Roma d. d. c. con Alegiani.
Mazzarelli Cecilia fu Giuseppe 73 Nepi d. d. c. nub.
Scali Cesare fu Pietro 66 Manciano facchino con.
Cioli Quirino fu Emilio 52 Roma d. d. c. con Mistoni.
Simoni Silvio di Giuseppe 37 Campo S. Pietro impiegato con.
Colombo Gaudenzio fu Francesco 47 Castellotte fornaio con.

Aste, Appalti ed Aggiudicazioni

Pavia – Ospedale S. Matteo – 12 Gennaio – Costruzione e manutenzione fabbricati.

Messina – Municipio – 29 Gennaio – Appalto lavori apertura e sistemazione delle strade comprese nella zona delimitata fra le vie Garibaldi, San Giacomo, Cavour e Santa Maria. La Porta, L. 170.000.

Genova – Deputazione Provinciale – 14 Gennaio – Manutenzione 17 gruppi stradali.

Scandiano – Municipio – 14 Gennaio – appalto dazio consumo L. 42 mila.

Ministero Agricoltura – 15 Gennaio – Fornitura stampati, registri contabili e tessere. L. 250 mila.

— Concorso per esami e per titoli a due posti di insegnante straordinario nelle scuole pratiche di agricoltura, con lo stipendio di L. 1800.

Monte S. Emiliano – Municipio – 15 Gennaio – Costruzione Stradale L. 51. 327.

Pietraperzia – Municipio – 13 Gennaio – appalto dazio consumo fino al 31 dicembre 1920 L. 14.088.

Ministero Agricoltura – 16 Gennaio Fornitura bende in carta colorate per l'Annali, dalle Poste L. 400 mila.

Porto Maurizio – R. Prefettura – 16 Gennaio – Manutenzione Stradali L. 36.400 in tre lotti.

Ministero Lavori Pubblici – 16 Gennaio – Costruzione stradale in provincia di Cosenza. L. 231.000.

Assemblee di Società Anonime

8 Telefonica Cerretana – Milano.
» Imprese teatrali – Tripoli.
9 Cantieri Napoletani O. e T. T. Pattison – Napoli.
10 Birra Spinna – Rimini.
14 Romana formaggio pecorino – Roma.
16 Miniere di Prunetto – Torino.
» Enrico Dell'Acqua e C. – Milano.
» Imprese idrauliche ed elettriche del Tirso – Livorno.
» Generale Alberghi Montecatini Spata-Suardi – Milano.
» Fabbrica chimica Goldemberg – Mantova.
» Italiana ossigeno ed altri gas – Milano.
19 Forniture di elettricità – Parma.
20 Vittoria Film – Roma.
21 Deposito franco – Porto Maurizio.
22 Birrerie Meridionali – Napoli.
23 «Italia» di automobili – Torino.
25 «Frigo» di applicazioni frigorifere – Torino.
» Brevetti Quinnoni di Conservazione legno – Milano.
28 Agricoltori Veneto-Lombardi riuniti – Verona.
30 Ligure Piemontese di prodotti refrattari – Bolzaneto.
» Ferrovia Gallarate-Cameriata – Gallarate.
» Ferriere di Sestri Ponente – Sestri Ponente.

La guerra in Europa

DIARIO

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Liban un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia.
8 » – I francesi occupano Altckirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* giunti nel Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Namur presa dai tedeschi.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* vien fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale con fortissime perdite.
» » – Presa di Maubege da parte dei tedeschi.
13 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hamla* e *Hermes* affondati.
1 novembre Scontro navale anglo-tedesco nel Mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
5 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Primo avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabac nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
» » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incr. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzato francese silurato da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 6. — Comunicato ufficiale delle 15:

In Belgio il nemico ha pronunciato, senza successo, attacchi nella regione delle dune e a sud-est di Sain-Georges.

Sul resto del fronte a nord della Lys e dalla Lys all'Oise non vi sono stati combattimenti d'artiglieria.

Nella valle dell'Aisne e nel settore di Reims le nostre batterie hanno preso il vantaggio su quelle del nemico che hanno ridotto al silenzio. Si segnala d'altra parte un progresso delle nostre truppe di un centinaio di metri a nord-ovest di Reims.

— In Argonne si è svolta un'azione assai vivace che ci ha permesso di riprendere 300 metri di trincee nel bosco di La Grurie, nel punto in cui si era verificato un leggero indebolimento precedentemente segnalato.

— Da Bagatelle a Fontaine Madame sono partiti due violenti attacchi tedeschi con l'effettivo di un reggimento ciascuno. Essi sono stati respinti.

— Presso il burrone di Courtechausse abbiamo fatto saltare con le mine 800 metri di trincee tedesche, di cui abbiamo occupata la metà.

Dall'Argonne ai Vosgi il cattivo tempo la nebbia e il fango sono continuati.

Vi sono stati su diversi punti del fronte combattimenti di artiglieria abbastanza vivaci.

Nel Bois le Pretre, presso Pont à Mousson, abbiamo continuato a guadagnare terreno.

Nella regione di Thann, malgrado un violento cannoneggiamento, abbiamo mantenuto i guadagni del giorno precedente, così pure a Steinbach stesso nelle trincee a sud ovest e a nord-ovest del villaggio.

Il nemico è riuscito a rioccupare una delle sue antiche trincee sul fianco est della collina 425 la cui sommità rimane in nostro possesso.

— Nell'Argonne presso il burrone ove abbiamo fatto saltare con le mine le trincee tedesche il reggimento italiano comandato dal ten. colonnello Peppino Garibaldi ha vigorosamente attaccato nella breccia aperta dall'esplosione. Esso ha fatto 120 prigionieri di cui 12 sottufficiali, ha preso una mitragliatrice e un cannone.

L'aiutante capo Costante Garibaldi, fratello del ten. colonnello, è stato ucciso durante l'attacco.

◆ (S) **Berlino**, 6. Dal Gran Quartiere Generale, 6 mattina:

Teatro della guerra occidentale. — I francesi continuano il bombardamento sistematico delle località poste dietro il nostro fronte. Sembra che sia loro indifferente se distruggono così le case dei loro propri compatrioti o li uccidono. Il bombardamento non ci causa che poco danno.

Ci impadronimmo presso Souain e nella foresta dell'Argonne di numerose trincee nemiche e respingemmo vari attacchi nemici, facendo quattro ufficiali e oltre duecento uomini prigionieri. I francesi ripresero piede ieri mattina su di un'altura molto disputata ad ovest di Sennheim, ma furono respinti da un forte attacco alla baionetta e non osarono più attaccare. Cinquanta cacciatori alpini furono fatti prigionieri.

◆ (S) **Parigi**, 6. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

I soli incidenti notevoli che sono stati segnalati sono: a nord un cannoneggiamento abbastanza vivace nella regione di Zillebecke; il mantenimento delle nostre posizioni nell'Argonne ed un leggero progresso delle nostre truppe nel bosco di Hirtzbach, nei pressi di Altkirch.

LA MORTE DI COSTANTE GARIBALDI.

(S) **Parigi**, 6. — Il figlio di Ricciotti Garibaldi caduto nell'Argonne è Costante Garibaldi, che aveva il grado di maresciallo capo (sottufficiale).

Il Presidente della Repubblica Poincaré ha inviato il seguente telegramma al generale Ricciotti Garibaldi a Roma:

« Ho appena ricevuto il vostro nobile telegramma, che apprende la morte gloriosa di un altro vostro figlio, avvenuta in quella foresta dell'Argonne dove la legione italiana dà giornalmente prova di valore ed eroismo. Ricevete le mie nuove ardenti simpatie ».

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 6. — I critici militari credono che l'occupazione della Bucovina da parte dei russi garantisca la sicurezza delle loro retroguardie specialmente numerose verso Czernovitz. D'altra parte gli austriaci, minacciati all'estremità della loro ala destra, non possono più continuare come vorrebbero le loro operazioni nei Carpazi, che sono coperti di foreste.

Il corrispondente di guerra della *Borjevija Viedomosti* segnala sintomi di preparazione che stanno facendo i tedeschi per effettuare la loro ritirata dalla Bzura e dalla Rawka. I continui insuccessi dei loro eserciti sulla Nida e sulla Pilitza come pure i nuovi progressi dei russi nei Carpazi e in Galizia farebbero temere allo stato maggiore tedesco un movimento aggirante dei russi di natura tale da tagliare l'esercito tedesco dalla sua base. (*Non ci sembra !!*)

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S.) **Costantinopoli**, 6 — Un comunicato dello Stato Maggiore dice:

Ieri ha avuto luogo uno scontro nel Mar Nero presso Sinope tra due incrociatori ottomani e una squadra navale russa composta di diciassette unità. Mancano i particolari. In ogni caso, malgrado la sua superiorità numerica, il nemico non ha potuto danneggiare le nostre navi.

Le informazioni ricevute oggi annunziano che le nostre truppe, di concerto con le tribù alleate, hanno riportato nell'Azerbagian altri successi oltre quelli di Acquia e di Miandoab. I russi, durante la ritirata, hanno perduto due cannoni e numerosi prigionieri. A sud di Miandoab un'altra colonna turca ha battuto il nemico e si è impadronita di una considerevole quantità di armi e di munizioni.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 6. — Secondo informazioni complementari l'esercito turco completamente battuto presso Ardagan è strettamente circondato dalle forze russe e si batte disperatamente cercando di riunirsi ai corpi ottomani che operano nella regione dello Azerbagian.

(S) **Pietrogrado**, 6 (*Ufficiale*). — Presso Sarykamysc le nostre truppe hanno inflitto una completa disfatta all'esercito turco.

Il IX Corpo turco è stato interamente annientato. Il generale comandante il IX Corpo d'armata Isban pascià e i generali comandanti la 17ª, la 28ª e la 29ª divisione e due generali che sostituivano i generali comandanti di divisione sono stati fatti prigionieri con i loro Stati maggiori insieme con oltre cento ufficiali ed una grande quantità di soldati. Le perdite dei turchi in morti e feriti sono enormi. Ci siamo impadroniti di una grande quantità di cannoni, mitragliatrici, munizioni e materiale del treno.

Le nostre truppe inseguono i resti del X Corpo d'armata che cercano di salvarsi con una precipitosa fuga.

Durante la presa di Ardagan, uno dei nostri reggimenti di cosacchi della Siberia, si è slanciato a cavallo all'attacco contro la fanteria turca ed ha annientato due compagnie. La quarta sotnia di questo reggimento si è impadronita della bandiera dell'8° reggimento di fanteria di guarnigione a Costantinopoli.

Da Ardagan i turchi si ritirano in fretta verso diverse direzioni.

La Cassa Depositi e Prestiti

E I PRESTITI AGL'IMPIEGATI.

La Gazz. Uff. pubblica il testo della legge sanzionata il 18 dicembre da Sua Maestà in seguito all'approvazione del Parlamento – che autorizza la Cassa Depositi e Prestiti a concedere prestiti agli impiegati e dipendenti dallo Stato e delle amministrazioni similari.

Art. 1. — La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere prestiti agl'impiegati ed operai dipendenti dallo Stato che trovinsi nelle condizioni di cui agli articoli 3 della legge 30 giugno 1908, n. 335, ed 1 della legge 13 luglio 1910, n. 444, nella misura, secondo le norme e con le garanzie stabilite dalle leggi stesse.

Su tali prestiti dovrà essere corrisposto l'interesse mensile a scalare, computato ad un saggio pari a quello ordinario, stabilito annualmente pei prestiti concessi dalla Cassa stessa, aumentato di L. 0,50.

La parte di interessi corrispondente a questo aumento sarà, all'atto della liquidazione del mutuo, versata ai fondi di garanzia istituiti con gli articoli 8 della legge 30 giugno 1908, n. 335, e 5 della legge 13 luglio 1910, n. 444.

Il riscontro della Corte dei conti sarà esercitato sulla contabilità dei pagamenti.

Art. 2. — La garanzia prestata dai fondi, di cui al secondo capoverso del precedente articolo, ha piena efficacia rispetto al cessionario dal giorno del pagamento dell'ammontare del mutuo, purchè tale pagamento venga eseguito in persona del cedente, escluso qualunque avente causa, ed in data posteriore alla presentazione di detta garanzia.

Questa risulterà da dichiarazione da rilasciarsi dalla Direzione generale del tesoro su apposita domanda di mutuo da prodursi dall'impiegato o dall'operaio, la quale, una volta accettata dall'Istituto cessionario, terrà luogo dell'atto scritto, di cui all'art. 7 della legge 30 giugno 1908, n. 335, che resta abrogato in quanto riguarda gli impiegati ed operai dello Stato.

Resta parimente soppressa la dichiarazione di nullaosta, di cui agli articoli 8 della legge stessa e 5 della legge 13 luglio 1910, n. 444.

La ritenuta di cui all'art. 6 della legge 13 luglio 1910, n. 444, è ridotta dal 2,60 al 2 per cento.

Le cessioni avranno effetto dal primo giorno del mese successivo a quello in cui fu rilasciata la dichiarazione di garanzia.

Art. 3. — I debiti lasciati insoluti verso i fondi di garanzia dagli impiegati ed operai che abbiano cessato dal servizio per qualsiasi causa, potranno essere ricuperati salvo le azioni riservate ai fondi stessi nei casi previsti dagli articoli 8 della legge 30 giugno numero 335, e 3 della legge 14 luglio 1903 n. 444, su tutti i beni mobili ed immobili dei debitori o dei loro eredi, e, con privilegio, sugli eventuali emolumenti comunque ad essi dovuti, anche se dichiarati insequestrabili ed incedibili da leggi speciali, eccezione fatta per la pensione od indennità per una volta tanto liquidata direttamente alla vedova ed agli orfani del cedente defunto.

A tale effetto è riservato al tesoro, per conto dei fondi di garanzia, la procedura coattiva per la riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e degli altri enti pubblici, di cui nel testo unico approvato con R. decreto 14 aprile 1910, n. 639.

Art. 4. — Non può essere pignorato o sequestrato nè in qualunque forma ceduto od alienato l'importo del mutuo che gli Istituti cessionari corrispondono agli impiegati ed operai dello Stato a norma della presente legge, e gli atti relativi che possano essere compiuti sono nulli in modo assoluto e di nessun effetto. Sono parimenti nulle delegazioni a riscuotere e le procure date dagli impiegati ed operai cedenti per la riscossione dell'importo dei mutui stessi.

Art. 5. — Le disposizioni della presente legge non pregiudicano le cessioni costituite legalmente prima della sua attuazione.

Può però estinguersi l'obbligazione per la quale fu stipulata la cessione prima dell'attuazione della presente legge, mediante la restituzione della somma capitale dovuta al concessionario e la corresponsione degli interessi pattuiti e maturati fino al giorno in cui segue la restituzione e ciò non ostante qualunque patto in contrario.

Art. 6. — Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del testo unico delle leggi sulle case popolari, approvato con R. decreto 27 febbraio 1908, n. 89 e dell'art. 65 del regolamento in applicazione della legge 11 luglio 1907, n. 502, approvato con R. decreto 12 marzo 1908, n. 151, fermi restando i limiti di cedibilità, pignorabilità e sequestrabilità degli stipendi stabiliti dagli articoli 2, 3 e 4 della legge 30 giugno 1908, n. 335, è consentita, per il pagamento delle rate in affitto, la delegazione dello stipendio e dell'indennità di residenza di cui godono gl'impiegati in virtù di leggi speciali, nonchè della pensione o degli assegni equivalenti sopra una quota non superiore ad un terzo dei medesimi, valutati al netto delle ritenute in conto entrate del tesoro, per imposta di ricchezza mobile, e dalla ritenuta di cui all'art. 10 della legge 30 giugno 1908, n. 335.

Art. 7. — Il Governo del Re è autorizzato a raccogliere in testo unico tutte le disposizioni di legge concernenti la pignorabilità e la sequestrabilità degli stipendi, delle mercedi e delle pensioni e la cessione e la delegazione degli stipendi e delle mercedi dei funzionari delle Amministrazioni pubbliche e degli operai dipendenti dallo Stato.

Art. 8. — Le disposizioni dei titoli I e II della legge 30 giugno 1908, n. 335, e quelle della legge presente legge sono applicabili agli impiegati ed al personale di servizio dell'Amministrazione della Real Casa.

Art. 9. — Un regolamento da approvarsi con decreto Reale prescriverà le norme relative alla eliminazione di ogni intervento, anche indiretto, di estranei nelle contrattazioni di mutui garantiti dalle cessioni di stipendio o di mercedi, alla fusione dei fondi di garanzia, alla misura delle ritenute da applicarsi per cessione, delegazione, pignoramento, e sequestro sugli stipendi e sulle mercedi, specie nei casi di concorso di varie ritenute, e a tutto che può occorrere per l'attuazione della presente legge, la quale entrerà in vigore nel quindicesimo giorno dalla pubblicazione del regolamento.

Anima incompresa

di

VASTH RICONARD

Riduzione di SCIPIONE FRASSINETTI

C'era, dunque, un mistero e la povera fanciulla era certamente una vittima.

Questo si dicevano tutti e tanto più Paolo il quale, accasciato pentito, turbato pensava che ormai Alice era perduta per sempre per lui!...

XVI

« Mia cara Luisa,

Che cosa è, dunque, accaduto! E' quasi un mese che non ricevo più tue notizie, eppure abitiamo così vicine! Qualunque carrozza ti porterebbe da me in pochi minuti. Se per combinazione, tu sei divenuta casalinga al punto di non voler più mettere i tuoi piedini fuori, hai sempre la risorsa della posta, per rassicurarmi sulla tua salute.

« Ma, grazie a Dio, tu stai benissimo, io lo so, perchè mi informo spesso della mia amorosata amica.

« Sii franca: tu mi sfuggi! E perchè? se io ti ho offeso – e alme persuasa che sarebbe stato involontariamente – sono prontissima a domandartene perdono con tutta umiltà. Sta sicura che mortificherei tanto più volentieri il mio amor proprio quanto sono sicura dell'indecisione della mia vocazione matrimoniale che ha gran bisogno di essere stimolata. Se tu rifiutassi di aiutarmi, io non avrò certamente, così sola, la forza di combattere l'istinto di rimanere zitellona ed il signor Kopsoff avrebbe sciupato tutti i suoi complimenti, che gli costano tanti sforzi, ed i suoi mazzi di fiori che mi prodiga così generosamente.

« Prendi subito il tuo cappello ed i tuoi guanti: sono impaziente di abbracciarti. La tua

Alice »

***

Nel ricevere questa lettera Luisa provò un grande senso di sollievo. Alice non amava il conte ora chiaro!

Poi, all'improvviso, al pensiero che la imprudente giovinetta, intestandosi nel celibato, ravviverebbe la maldicenza, ebbe vergogna del suo primo movimento di egoismo.

Ancora come sempre, era urgente era necessario che Alice si maritasse!

Il russo non le piaceva: un altro certamente sarebbe stato più fortunato.

Ma chi era quest'altro?

Non poteva essere che Divenay.

Certamente Alice esiterebbe a questa proposta, ma non sarebbe difficile persuaderla che se essa era, e giustamente, irritata contro di lui, era molto lontana dall'odiarlo!

L'ingegnere, veramente, non nuotava nell'oro, ma una volta che i malintesi fossero stati spiegati, Kopsoff lo impiegherebbe certamente nelle sue miniere in Russia ove avrebbe potuto farsi una brillante posizione.

Decisamente questa era la vera idea pratica. Presto o tardi si sarebbe messa in azione.

Alice si lamentava di venir trascurata: bisognava andar subito da lei per provarle che non era vero.

Entrando da Alice la signora De Méran era atteggiata ad un franco sorriso di affetto.

— Ecco la nostra passarella pronta a farne delle sue! esclamò stringendo fra le braccia la giovinetta.

E volgendosi a Montanin:

— Sapete, caro signore, che cosa mi ha scritto questa incorreggibile ragazza?

— Che cosa? domandò il padre, subitamente preoccupato.

— Leggete! disse Luisa tendendogli la lettera di Alice. E badate che ne sarebbe capace!... Restar zitellona con quegli occhi!.. con quella faccina!...

Montanin gridò:

— Ma questa è demenza!... pura e semplice demenza!

Poi avvicinandosi alla baronessa.

— E' un po' vostra colpa, disse: voi ci abbandonate!... La vostra influenza su di lei l'avrebbe già decisa!

La signora de Teran sentiva lo sguardo scrutatore di Alice penetrarla fino al cuore.

Essa temette di turbarsi e, prima di rispondere attese di esser padrona della sua emozione.

— Non è che questo? rispose con tono di voce che voleva sembrar sicuro ma non lo era: verrò a trovarvi tutti i giorni! Mi privavo di questo piacere per discrezione... per non disturbare i fidanzati!.. Diamine! fra innamorati vi sono tante confidenze da farsi alle quali un terzo è sempre incomodo! Ma d'ora innanzi verrò spesso... fino a rendermi importuna! Sarà per me un divertimento il vedere come il signor Kopsoff sa fare il fidanzato! A me faceva la corte... ma molto male: spero che abbia fatto progressi!

Ed ebbe uno scoppio di ilarità che suonava falso.

— Luisa, mormorò Alice all'orecchio di lei: non è tuo questo viso!

— E di chi vuoi che sia? rispose essa accigliandosi. Ora me ne vado, ma tornerò, non dubitare, Addio, carina!

Abbracciò alice ed uscì in fretta

Montanin la seguì.

Giunta nell'anticamera, essa aprì una porta che dava nel salotto dicendo:

— Entriamo qui!... non ne posso più! e siccome essa si lasciò cadere su di una sedia, Montanin si offrì di chiamare sua figlia.

— No! No! gridò Luisa.

— E perchè!

Essa rimase qualche istante senza rispondere, poi, con voce strozzata, quasi singhiozzando, mormorò:

— Perchè.. perchè io amo Kopsoff.... ed anch'egli m'ama!

— Voi l'amate? ripetè Montanin stupefatto

— Sì!... con tutta la violenza d'un primo amore e me ne sono avveduta soltanto quando, in un momento di affetto, di devozione stupida io l'ho costretto a sposare Alice per salvarla!

« E non crediate che questo sia un capriccio!.. No!... non vedete che tutto il mio essere si rivolta al pensiero che egli un giorno possa essere suo marito?....

— Pensereste a toglierlo? domandò Montanin con angoscia.

— Ho forse esitato avanti a lui? Quando il suo occhio mi scrutava fino in fondo del cuore mi sono tradita?.... E vedrete, domani, quando sarò fra i due..,

— Eh signora!...chi ha creato questa situazione? Voi! voi sola!.... Chi ha mandato questo fidanzato, al quale nessuno pensava? Voi, sempre voi Siete stata assai imprudente!....

— Voi siete padre e vi scuso!

— Che cosa volete che vi dica? riprese egli con più calma. Mia figlia ha tanto sofferto che voi avrete pietà di lei! Il sacrificio vi sarà penoso, ma il tempo ne addolcirà l'amarezza. E poi voi siete in una posizione di scegliere chiunque vi parrà mentre Alice....

— Sposare un altro? sospirò levandosi e passandosi una mano sui suoi occhi lacrimosi: non lo potrò mai!... Ma avrò coraggio! Non dubitate di alcuna debolezza da parte mia!

— Mentre l'accompagnava, Battista si precipitò nel salotto gridando:

— Signore, ho sentito ora che il signor Kopsoff....

E si fermò interdetto dalla presenza di Luisa che, nella sua fretta, non aveva vista.

— Spiegatevi!

— Ebbene, riprese Battista. Il conte Kopsoff deve battersi in duello col signor Divenay!

— La signora de Teran impallidì.

— E dove?...

— Non lo so!

— Corro da lui!...

Montanin la fermò: Battista si era prudentemente ritirato.

— Ma signora! che cosa fate?... Vi compromettete!...

— Non importa... non importa!... Pensare che può essere ferito!... ucciso!...

— Fermatevi. Vado io... non temete!...

Essa lo lasciò partire e ricadde, senza forze, sulla sedia.

Si batteva per Alice!

Ma allora egli amava la giovanetta?...

Balzò in piedi, traversò il salotto e si precipitò nella camera di Alice.

— Tu non sai che cosa accade! gridò, rossa in viso. Ebbene il conte e Divenay si stanno battendo in duello!...

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

Modificazioni editoriali

Mercè alcune modificazioni nella compilazione del giornale e un servizio telefonico più esteso con le città centro di regione, potremo dare piena soddisfazione alle esigenze degli associati.

Aumenteremo, appoggiata da speciali affissi permanenti, la rivendita in cento stazioni ferroviarie.

La spedizione del giornale nelle provincie sarà fatta coi treni più diretti.

Per i Comuni della provincia romana la impostazione avverrà coi primi treni.

Così tanto la consegna agli abbonati di Roma, come la distribuzione in città saranno anticipate, in guisa da non soffrire ritardi in confronto degli altri giornali del mattino.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità Benedetto XV ha ricevuto ieri in particolari udienze: il principe di Thun e Hohenstein, Gran Maestro del S. M. O di Malta; mons. Sanna vescovo di Ampurias e Tempio; mons. Corragioni d'Orelli Cappellano della Guardia Svizzera Pontificia; il conte Barbiellini Amidei.

Quindi il Santo Padre ha accordato una numerosissima udienza generale.

PER LO SCAMBIO DEI PRIGIONIERI INABILI – *L'Osservatore Romano* pubblica:

Facendo seguito alla pubblicazione, da noi fatta ieri, dei telegrammi di adesione alla proposta del Santo Padre per lo scambio dei prigionieri di guerra resi inabili al servizio militare, inviarti dai Sovrani e Capi di Stato delle Nazioni belligeranti, fra i quali era compreso quello del Governo russo, ne pubblichiamo ora un altro inviato direttamente a Sua Santità da S. M. Nicolò II°, Imperatore di Russia:

Sua Santità Benedetto XV – Roma.

Compiacendomi con Vostra Santità per la generosa iniziativa, io aderisco alla proposta eminentemente umanitaria di scambiare i prigionieri riconosciuti inabili al servizio militare. Approfitto di questa circostanza per rinnovare a Vostra Santità i sentimenti della mia più alta stima e considerazione.

(f.) NICOLA.

Willy Ferrero a Palazzo Margherita. — Nel pomeriggio di ieri Willy Ferrero, accompagnato dai suoi genitori, è stato ricevuto da S. M. la Regina Madre.

L'Augusta Signora si è degnata accogliere con grande affabilità e benevolenza il piccolo grande direttore d'orchestra, e si è intrattenuta più di venti minuti con lui, interessandosi alla sua vita e alla sua carriera, e chiedendo dell'una e dell'altra i più minuti particolari.

S. M. la Regina Margherita ha promesso di assistere al primo concerto che Willy darà in Roma.

Willy Ferrero è rimasto entusiasmato e commosso della grande bontà di S. M. la Regina Madre, e, a chi ha potuto avvicinarlo, ha detto che serberà un ricordo incancellabile della sua visita a Palazzo Margherita.

Al Consiglio Comunale. — Nella seduta odierna il Consiglio Comunale delibererà sulla questione di piazza Colonna.

Si assicura che la minoranza abbia incaricato il consigliere Bruchi di combattere la proposta dell'Amm. col precipuo intento di dimostrare che il contratto concluso dall'Amm. precedente è naturalmente migliore di quello presente, o quanto meno che i sacrifizi richiesti per migliorarlo non trovano adeguati corrispettivi.

E nel far ciò la minoranza è a posto. Essa non potrebbe fare diversamente per coerenza. Si tratta in fondo di giustificare, o, per dir meglio attenuare in qualche modo l'errore commesso dai suoi amici della precedente Amministrazione.

Senonchè i consiglieri della maggioranza non si debbono far commuovere da una minuta analisi della proposta, che, per quanto fatta con indiscutibile coscienza, non è sempre facilmente controllabile. La questione non può essere risoluta con criteri analitici; ma deve essere esaminata con spirito sintetico.

Valutare quale sacrificio possa essere consentito al Comune per ottenere che lo sbocco del Tritone sul Corso possa essere ampliato da 22 a 27 metri non è cosa che possa risolversi nel centimetro, di fronte ad una situazione pregiudicata da un contratto pienamente esecutivo.

Oggi il problema si riassume tutto nella necessità o meno di portare lo sbocco del Tritone ad una ampiezza maggiore di quella prevista dal contratto; se questa necessità è indeclinabile — come è nel sentimento della cittadinanza — l'analisi dei corrispettivi richiesti è superflua. La questione va esaminata nei suoi rapporti sintetici e sopratutto nelle sue conseguenze pratiche.

Come già rilevammo, non è sul problema di piazza Colonna che si possa fare questione di puntiglio politico. Il Consiglio Comunale deve rendersi conto delle gravi responsabilità che assume di fronte alla cittadinanza nel prendere una deliberazione che impegna tutto l'avvenire. E sopratutto deve aver fede nella Amm. che senza dubbio nel determinare i corrispettivi ha cercato di ridurli al minimo possibile.

Diciamo ciò, perchè vediamo come da taluni si cerchi di spostare la questione dalla sua linea sostanziale per [illegible] i dettagli di secondaria importanza. La questione del prospetto — dopo che fu risoluta dalla Commissione tecnica — e quella dei cortili in rapporto alle tassative disposizioni del Regolamento edilizio sono piccole questioni che sfuggono alla competenza del Consiglio Comunale. Bisogna quindi porre il problema nella sua base unica e vera che è quella della viabilità.

Cinque metri di maggior ampiezza da un lato; 275.000 lire dall'altro, con gli altri benefici inerenti alla modificazione della pianta. Tutto il resto è inutile polemica. Di la valutazione di questi due elementi i consiglieri debbono determinare il loro voto, e per conto nostro crediamo che la decisione non possa essere dubbia per chi senta le gravi responsabilità di una sistemazione definitiva del punto [illegible] riguardo più importante di Roma.

L'Azienda delle tramvie e la G. P. A. — Con deliberazione del 24 febbraio 1914 il fattorino Pio Bruni fu licenziato per motivi disciplinari. Il Bruni però ritenendosi ingiustamente licenziato interpose ricorso contro la deliberazione della Commissione amministratrice dell'Azienda municipale avanti la Giunta provinciale amministrativa di Roma. Il 4 gennaio si è discusso questo ricorso, che è il primo del genere che si sia presentato in Italia dopo la promulgazione della legge sulle municipalizzazioni. Per la novità del caso e perchè la difesa dell'Azienda ha eccepito la incompetenza della G. P. A. il ricorso ha assunto speciale importanza.

Le ragioni del Bruni sono state con originali argomentazioni sostenute dagli avv. Schiavone Domenico e Cammilleri Salvatore e quelle della Azienda Municipale dagli avv. Jacbini Enrico e Giulio Morpurgo.

Relatore è stato l'avv. Alessandro Magno.

Sottoscrizione al Prestito Nazionale — Il R. Commissario comm. Lusignoli ha disposto che il Pio Istituto di S. Spirito concorra al prestito nazionale con la somma di L. 300.000 alla quale sono da aggiungersi L. 50.000 elargite dalla Sovrana munificenza e che pure saranno impiegate nel detto prestito.

L'opera della Croce Bianca nel 1914 — La Croce Bianca di Roma che mai venne meno ai suoi impegni assunti, da 31 anni, anche nel 1914 ha iscritto nella sua storia una pagina gloriosa. Oltre di avere eseguito complessivamente 2303 servizi divisi in trasporti di ammalati nei vari ospedali, assistenze diurne e notturne e cambi di letto, ha continuato il delicatissimo incarico affidato dalle autorità per il trasporto dei detenuti infermi e dementi.

Nel 1914 impiantò tre posti di pronto soccorso, ad Ostia a Mare, a Ladispoli e sui lavori della direttissima Roma–Napoli, posto questo importantissimo per il gran numero di operai ivi raggruppati, e che l'impresa Lazzarini ha affidato al vecchio sodalizio romano. Il posto sulla Roma–Napoli è diretto dall'Ispettore Romolo Ottaviani, che presta sul luogo le sue cure da oltre sei mesi.

A Ladispoli, nella vasta tenda ivi impiantata vennero medicati oltre 300 infortunati, e nei tre mesi di permanenza in quella spiaggia, i volontari di servizio eseguirono non pochi salvataggi a mare con pericolo della propria vita.

Ad Ostia a Mare, poi, il posto di pronto soccorso, così richiesto da quella borgata, fu fatto compiuto e dette ottimi risultati; la Società Pro Roma Marittima ebbe alte parole in vista dell'opera prestata.

Alle gare ginnastiche dello Stadio, per la traversata a nuoto del Tevere, al giro motociclistico d'Italia, ed in altre manifestazioni sportive, i vari Comitati affidarono sempre alla Croce Bianca il servizio di pronto soccorso.

Quando per il salvataggio sulla spiaggia di Ladispoli, il Ministero della Marina offrì una baleniera della nave *Curtatone*, alcuni membri dell'Associazione della stampa si costituirono in Comitato ed offrirono all'imbarcazione stessa una splendida bandiera dai colori sociali.

La cittadinanza romana potè ammirare il materiale fluviale e rotabile della Croce Bianca, quando in una tettoia, eseguita nei pressi di Porta Angelica, innalzò le sue tende ed espose tutto il materiale, visitato da moltissimo pubblico che non ebbe che lodi per l'istituzione, la prontezza e l'esattezza dei suoi servizi.

Della nuova organizzazione della Croce Bianca di Roma va data ampia lode all'attuale presidente conte Luigi Cuomo de Gennaro, al comandante cav. Antonio Perino, all'ispettore di servizi conte Gaetano Podestà Scalamonti, così bene coadiuvati da tutti i volontari, dagli ufficiali Angelo Pasquali, Silvio Donnini, Augusto Mutini, Innocenzo Sconocchia, Pietro Martoglio, Alfredo Fatali, Salvatore Di[illegible]dadio e Giuseppe Morelli, nonchè dal Comitato Sanitario composto di i valenti dottori: Ansaldi Angusto, Di Porto Pellegrino e Francesco Biancale.

Ass. della Stampa. — Domani, alle 21,30, l'avv. comm. Pietro Cogliolo terrà una conferenza sul tema: La moglie di Cicerone.

Associazione dei Comuni Italiani. — L'Associazione dei Comuni Italiani richiama l'attenzione delle Amministrazioni Comunali sulle disposizioni contenute nel Regio Decreto 20 dicembre 1914 n. 1374 relativo alla formazione di *Consorzi provinciali obbligatori per acquisto di grano* ed avverte che il proprio ufficio di Segreteria di Roma (Via dei Barbieri 6) si trova a disposizione dei Comuni per tutti quegli schiarimenti, notizie ed informazioni di cui possono abbisognare dai Ministeri competenti per giungere più facilmente, attraverso l'opera dei Consorzi stessi, a rifornire ogni regione della quantità di grano ad esse occorrenti.

Manutenzione stradale al Verano. — Sebbene l'argomento non sia il più adatto nel giorno della Befana, non ci sembra tuttavia inutile richiamare l'attenzione dell'Ufficio municipale competente sullo stato veramente deplorevole in cui sono tenute le strade interne del Cimitero.

Tutti coloro che si recano periodicamente – e non sono pochi – a porgere un mesto tributo di affettuoso compianto ai loro cari non possono a meno di provare un senso di disgusto nel vedere lo stato di vero abbandono, per non dir peggio, in cui sono tenuti i lunghi viali del Campo Santo e le strade interne, completamente sprovviste di selciatura e di pietrisco, quindi letteralmente coperte di fango o di polvere a seconda della stagione.

Persino le norme più elementari dell'igiene non sono rispettate: basti dire che in tutto il cimitero, il quale ha una così vasta estensione esiste una sola latrina, la quale per giunta è tenuta in uno stato tale, che non pochi – *necessitate cogente* – sono costretti a violare quelle norme elementari, che sono tanto più reclamate dall'austerità del luogo.

E che dire poi del sistema tutt'altro che decoroso col quale, nei periodi determinati vengono trasportati i miseri resti di coloro che dalle *fosse comuni* debbono passare agli ossari! Basti rilevare che questo trasporto viene eseguito su carri *scoperti* in flagrante contravvenzione con le più elementari norme dell'igiene e della polizia mortuaria.

E ciò è poi tanto più deplorevole quando si riflette che il Comune introita annualmente per concessione di loculi e relative tasse la cifra di 600.000 lire, come risulta dal bilancio.

Anche questa è una delle questioni che ci siamo proposto di rilevare in ordine all'azienda comunale. Qualcuno dirà perchè non vi abbiamo pensato prima. La ragione è molto semplice: perchè, avendo provato più di una volta ci siamo dovuti persuadere che era, come suol dirsi fiato sprecato.

Speriamo: a proposito del Campo Verano, che l'assessore preposto all'ufficio d'igiene vorrà occuparsene seriamente.

I funerali di Bruno Garibaldi. — Ieri mattina proveniente dalla Francia, giunse alla stazione di Termini la salma di Bruno Garibaldi, caduto nella foresta dell'Argonne. La salma era accompagnata dai fratelli dell'estinto, Ezio e Santa.

Alla stazione di Termini fu ricevuta da un gruppo di reduci garibaldini e da numerosi rappresentanti di associazioni popolari romane.

Il feretro, tolto dal vagone, fu trasportato in una sala della stazione, dal lato di via Marsala, che era stata precedentemente trasformata in camera ardente.

Sulla bara furono deposte le bandiere italiana e francese e quella donata dalle donne greche ai garibaldini di Domokos.

Ai piedi della bara fu collocata una grande corona di palme e rose rosse, inviata dalla famiglia dell'estinto. Intanto intorno alle pareti della camera ardente furono collocate le altre numerose corone inviate da associazioni e deposte sulla salma lungo il percorso da Modane a Roma.

La camera ardente fu aperta al pubblico; e il pellegrinaggio dei visitatori durò ininterrotto fino al momento dei funerali.

Le Associazioni politiche di Roma, le quali avevano inviato corone di fiori e di alloro che furono collocate su carri speciali e su carrozze, alle 15 erano tutte riunite, con le loro bandiere abbrunate, nel piazzale interno della stazione, dinanzi alla camera ardente, presso la quale sostava il carro funebre di prima classe, offerto dal Comune di Roma per il trasporto della salma.

Sul carro furono deposte la bandiera garibaldina di Domokos, su cui poggiava la camicia rossa di Bruno Garibaldi, e le corone di fiori freschi dell'Ambasciatore di Francia e del Comune di Roma.

Alle 15.15 la salma fu trasportata a braccia sul carro da numerosi garibaldini vecchi e giovani, passando tra le due fitte ali di bandiere che la salutarono fra la più viva commozione della folla che era riuscita a penetrare nel piazzale.

La bara di Bruno Garibaldi era ravvolta dalle bandiere italiana e francese.

Il feretro, preceduto, fiancheggiato e seguito dalle bandiere potè muoversi alle 15.25, ma il corteo, aperto da drappelli di guardie municipali e di vigili e dalla banda comunale, non riusciva ad avviarsi perchè la folla in via Marsala impediva il passaggio, tanto che il feretro dovette sostare al cancello oltre mezz'ora.

Finalmente il corteo si incamminò lentamente, mentre la salma di Bruno Garibaldi era salutata ora reverentemente dalla folla che si scopriva con commozione, ora da applausi fragorosi.

Dalle finestre signore, e signorine gettavano fiori sulla salma del giovane soldato. Il feretro era seguito dagli Ambasciatori Barrère e Rennell Rood, dal Ministro del Montenegro, il comm. Montani, per la Deputazione Provinciale, dall'assessore comm. Valli, per il Sindaco di Roma, d[illegible] e avv. Libotte dalle numerose rappresentanze.

A piazza dei Cinquecento, però, gli Ambasciatori e le altre autorità abbandonarono il corteo, non potendo resistere alle strette della folla.

Il corteo, percorrendo via Viminale, via Agostino Depretis, piazza dell'Esquilino e via Carlo Alberto, giunse alle 17.40 a piazza Vittorio Emanuele, dove moltissime bandiere e rappresentanze di associazioni si ritirarono, perchè ivi era stabilito che il corteo ufficiale si sciogliesse.

Da piazza Vittorio Emanuele il feretro fu accompagnato al Verano da molta folla e dalle associazioni rimaste.

Al Verano la salma fu ricevuta dal padre dell'estinto, gen. Ricciotti Garibaldi, dalla madre donna Costanza e dai fratelli Ezio e Santa, dall'avv. Marabini e signora, dagli on. Pais Serra e Roberto Galli; e quindi venne deposta nel loculo provvisorio offerto dal Comune di Roma.

R. Università'. — Il premio Rolli di lire mille, per la Patologia Medica, Patologia Chirurgica e Anatomia Patologica è stato vinto dai signori Raimondo Doria e Antonio Zanella, studenti del quinto anno di medicina.

La Commissione esaminatrice era composta dei professori Bossoni Eugenio, Alessandri Roberto, Nazari Alessio, Giudiceandrea, Vincenzo Gerunzi Gaetano.

Festa dell'Albero. — Si è svolta nei locali sociali in via dei Campani, addobbati con bandiere nazionali, la festa dell'Albero per i bambini delle case popolari della medesima via e di quella di via Malabarba, amministrate dall'Unione per il Quartiere di San Lorenzo.

Dopo alcuni dialoghi e poesie di occasione recitate dai giovani Cipelli, Pace, Dina, vi fu la distribuzione dei doni fatta dalla signorina La Maire e dalla signora Urie.

I doni consistevano in oggetti utili, effetti di lana, giocattoli, dolci e frutta; essi furono offerti dall'U. di S. Lorenzo, dal presidente Principe Chigi, dalla signora Urie, dal signor Coen.

Alla simpatica festa, rallegrata da un quartetto diretto dal sig. Caprari, assistettero oltre le mamme dei settanta bambini beneficiati, il principe Chigi, il dott. Stagnitta, il prof. Urie, il cav. Ballerini, l'avvocato Lepri e signora, la signorina Visconti, la signora Serantoni.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 7 gennaio nella sede del Collegio Romano alle ore 20-21:

Prof. Rinaldo Guareschi: L'alcool nell'industria e nell'igiene (con proiezioni).

alle ore 21-22: Prof. Imberto Anzali: Nozioni di agricoltura.

Ingresso libero.

Arcadia. — Giovedì 7 mese. Pietro Kojunian arciv. di Calcedonia: *Pellegrinaggi armeni e chiese armene in Roma* — Venerdì, 8: dott. Gilberto Martire: *Le Università popolari e il discorso dell'on. Torre.* Sabato, 9: Aquilanti: *Saggio di Filosofia del Diritto.* — Domenica, 10: Janssens: *Conferenza per la coltura della Donna*, ore 17,45.

Unione Storia ed Arte. — Ecco il programma che l'Unione Storia ed Arte, la benemerita Società che tanto bene arreca alla coltura popolare, saggiamente diretta dal prof. Romolo Artioli, sempre infaticabile svolgerà dal 10 gennaio al 28 febbraio:

Domenica 10 gennaio – Ore 15.30. Arena del Colosseo. — Dott. Pio Damiani (socio): « Dizione a memoria e commento di brani della Divina Commedia ».

Domenica, 17 gennaio – Ore 11 ant. Sala della Società Commessi ed Impiegati di Commercio (gentilmente concessa). — Laura Diana Légrange (socia): « Dizione di versi di grandi autori contemporanei ».

Domenica 24 gennaio – Ore 15.30. Arena del Colosseo. — Dott. Francesco Aquilanti (socio): « Genio germanico e Genio latino ».

Domenica 31 gennaio – Ore 16. Arena del Colosseo. — Prof. Dott. Arturo Tranto (socio): « La poesia delle rovine ».

Domenica 7 febbraio – Ore 15.30. Arena del Colosseo. — Cav. Guglielmo Aurini (socio): « La chiesa di S. Stefano Rotondo ». Visita illustrativa.

Domenica 14 febbraio. – Ore 16. Arena del Colosseo. — Prof. Francesco Sabatini (socio): « Il Carnevale di Roma ».

Domenica 21 febbraio – Ore 16.30 Arena del Colosseo. — Pubblicista Epaminonda Provaglio: « Le maschere e i burattini romani ».

Domenica 28 febbraio – Ore 16.30. Arena del Colosseo. — Dott. Francesco Aquilanti (socio): « Goffredo Leibnitz ».

***

Le suddette conferenze, dizioni e illustrazioni, sono *sempre gratuite e libere a tutti, senza alcun biglietto*; saranno tenute anche se i giornali non le annunciassero, e se, in caso di pioggia, o per altra straordinaria ragione, qualcuna di esse non potesse aver luogo, verrà inscritta nel programma del successivo bimestre. Sarà bene che il pubblico per eventuali imprevedibili modificazioni di tema, di località e d'orario, guardi nei giornali romani del sabato sera e della domenica mattina, che più regolarmente annunziano man mano le conferenze.

Per le vetture chiuse. — Riceviamo:

Sig. Cronista,

Lei che sempre si fa eco dei giusti reclami dei cittadini, perchè non scrive due parole per la mancanza assoluta di vetture chiuse durante la stagione invernale?

Non vi è Comune che non provveda a questo servizio pubblico. Solo in Roma non è possibile avere vetture chiuse; eppure freddo e acqua ne abbiamo in abbondanza anche a Roma. Provate ad avere bisogno di queste vetture; non le trovate nè per le stazioni, nè per i teatri e neppure alle stazioni ferroviarie.

Che ne pensa l'Amministrazione comunale di questo servizio pubblico? Perchè non provvede?

Un assiduo.

Un nuovo educatorio al Testaccio. — Per iniziativa del locale Patronato scolastico si è costituito al Testaccio un nuovo educatorio che dovrà raccogliere gli alunni poveri del quartiere che frequentano le scuole elementari del Comune e che abitano nei nuovi casamenti dell'Istituto delle Case popolari e dei Beni Stabili.

Nell'ammissione saranno preferiti gli alunni orfani i figli di coloro che, per il mestiere che esercitano sono obbligati a rimaner fuori di casa tutta la giornata e i figli degli operai disoccupati.

La Commissione ordinatrice è composta dei soci prof. Licinio Paglicchini, direttore della Scuola *Edmondo De Amicis*, prof. Domenico Orano, prof. Giulio Bertolini, direttore del Mattatoio, dott. Alfredo Stop, avv. Romolo Galarati, avv. Virgilio Martorelli, prof. Giuseppe La Valle, dott. Giuseppe Marchese De Luna, Antonio Belli, Luigi Corti, dott. Ubaldo Sammartino, Alberto De Nobili.

Asilo Savoia. — Domenica 10 corrente, alle ore 17, i bambini ricoverati nell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata – la benemerita istituzione presieduta dall'on. Tami – eseguiranno alcuni esercizi di canto, di recitazione e ginnastici, e saranno a loro distribuiti piccoli doni.

Vendita di merci alla stazione di Termini. — A partire dal giorno 15 andante, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.30, verranno presso la locale stazione di Termini nel salone degli Emigranti (lato Partenze), poste in vendita al miglior offerente, a termini delle vigenti tariffe e condizioni pei trasporti, le merci giacenti rifiutate od abbandonate e gli oggetti ritrovati nelle carrozze, nelle sale e pertinenze della ferrovia, non reclamati nel termine legale.

Le merci e gli oggetti di maggiori valore saranno visibili nelle ore e nei locali predetti nel giorno 14 corrente.

Guardie municipali. — Il Corpo delle guardie municipali ha compiuto nel mese di dicembre le seguenti operazioni di servizio.

Arresti, per furti ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli N. 66. *Denuncie* per frode di commercio, abbandono di veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli 565 *Contravvenzioni* per panni stesi fuori dalle finestre 1670 – a carrettieri perchè seduti sui carri carichi 165 – per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 555 – per cani senza la museruola o non denunziati 213 – per pesi e bilancie non bollate 36 – per fanali non accesi alle vetture di notte 1571 – per carta troppo presente nella vendita delle derrate 23 – per titoli diversi 7304 – *Avvertimenti* 317 – Malati condotti agli ospedali od altri soccorsi 364 – Cani accalappiati 214 – Cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 7 – vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti 1 — Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio 7° 58 – Operazioni per conto delle Delegazioni municipali: Informazioni 9247 – Accertamenti, verifiche ecc. 1638 – Totale N. 23043.

Agenti che durante il mese riportarono ferite o lesioni per ragioni di servizio N. 6.

Gratificazioni. — La Giunta Comunale ha gratificato i seguenti agenti:

Guardia Biagiotti Tito con L. 10 per il coraggio dimostrato nell'affrontare un cavallo che erasi dato alla fuga – Guardia Orlandi Carlo con L. 10 per il contegno energico e risoluto che tenne di fronte a quattro teppisti che commettevano disordini sul tram Roma Albano riuscendo con altri agenti a trarli in arresto. – Allievo Schiavetti Emilio con L. 15 per l'atto coraggioso compiuto nel coadiuvare un cittadino al salvataggio di un militare che si era gettato nel Tevere – Guardia Marcucci Alfredo con L. 5 per avere dato prova di prontezza ed energia nell'affrontare, riuscendo a trarlo in arresto con l'aiuto di altri agenti, un individuo che venuto a questione con altri si era scagliato contro gli avversari armato di un badile e vibrava colpi all'impazzata contro gli avversari stessi – Guardia Di Bernardo Gennaro con L. 10 per aver dato prova di speciale attività e zelo nella cooperazione ai lavori della Commissione Annonaria presso cui era destinata. – V. Brigadiere Desideri Arturo con L. 5 per l'energia dimostrata nell'arrestare una persona responsabile di truffa, che oppose resistenza.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-36

L'omicidio dell'altra notte in via Arenula — Ieri mattina alle 9.30 nell'ufficio del commissario di Trastevere, cav. Ripandelli si presentò il tabaccaio Ettore Gonnelli, di Ercole, di a. 25, dichiarando di essere l'autore del ferimento che ha condotto alla morte il Candiotti e lui perfettamente sconosciuto prima di questa notte, affermando di aver agito per legittima difesa.

Il Gonnelli fu sottoposto ad un lungo interrogatorio.

Libro nero. — Ieri i ladri penetrarono nell'appartamento di Angelo Zola in v. Q. Sella 20, rubando dei gioielli pel valore complessivo di L. 200. S'indaga.

Da parecchio tempo il droghiere Rodolfo Tomassoni di a. 28 romano ab. in v. Cardello 14, con negozio in p. Foro Traiano, verificava ammanchi nella merce. In seguito ad opportune indagini, è stato ieri mattina arrestato il commesso del negozio stesso Giovanni Germani da Saffro, ab. in v. Ciambella 19, trovato in possesso di circa mezzo chilo di caffè. Perquisito il suo domicilio, gli agenti hanno sequestrato vari oggetti appartenenti al Tomassoni.

Tentati suicidi. — Borghese Anna di Francesco di a. 23, da S. Sepolcro, ab. in v. Sicilia 34, cameriera presso il comm. Peri, verso le 22 di ieri, essendo da lungo tempo malata di nevrastenia, a scopo di suicidio si chiuse nella cucina, aprendo i rubinetti del gas per asfissiarsi.

Venne accompagnata all'osp. del Policlinico dal brigadiere delle guardie di città Cocco Antonio, del commissariato di Castro Pretorio. I sanitari la trattennero in osservazione.

— Luigi Fiori, di a. 20, ab. in la Calabria, 32, ieri mattina alle 6.20 al Corso d'Italia perchè malato di nevrastenia tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del terzo spazio intercostale sinistro. Trasportato al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Disgrazia. — Tuffani Rosa di anni 73, da Roma, ab. in v. S. Francesco di Sales 166.

Verso le 19 di ieri, mentre scendeva la scala del proprio domicilio, scivolò e cadde riportando la frattura dell'omero sinistro e una contusione alla regione zigomatica guaribili in 60 g.

Venne accompagnata alla Consolazione dalla nuora Carifranceschi Maria di a. 41.

— Giuseppe Braccioncini, di anni 37, vigile, accasermato in v. Genova, ieri alle 18.30 mentre scendeva da un carro, disgraziatamente cadde riportando delle contusioni. Accompagnato all'osp. della Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Giulia Giuli, di a. 5, ab. in via dell'Olmata 42, ieri alle 18, nel cortile della propria abitazione cadde riportando la frattura della base del cranio. I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni l'hanno dichiarata in pericolo di vita.

Malore improvviso. — Enrico Cagli, di a. 21, ab. in via S. Francesco di Sales 26, ieri alle 8.30 in via Arco dei Ginnasi, colpito da improvviso malore cadde riportando delle contusioni. All'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Investimento. — Ieri sera alle 20, l'automobile di proprietà del sig. Renato Danesi di a. 50, ab. in via Bagni palazzo proprio, condotto dallo *chauffeur* Renato Pagani, in via del Babuino investì Maria Mariannesi, di a. 9 ab. in via Margutta 47. La bambina riportò delle contusioni per le quali fu trattenuta in osservazione all'ospedale di S. Giacomo.

Arresto. — Dagli agenti del commissariato di P. S. di S. Eustacchio fu ieri arrestato per rifiuto di generalità, Augusto Orsini di a. 18 carrettiere ab. in via Bocca n. 2. L'Orsini fu inviato a Regina Coeli.

E' morta. — Raimondi Rosa fu Pietro di a. 29, da Roma abitante in via Casilina n. 157 il giorno 28 dicembre, nella propria abitazione a scopo di suicidio ingoiò cinque pasticche di sublimato, perchè ammalata da molto tempo.

La Raimondi ha cessato di vivere ieri mattina alle 1,20. Il cadavere trovasi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri di giorno *Il Crepuscolo degli Dei* segnò un nuovo e vivissimo trionfo pel m. Vitale, la Wrobleska, la Poziol, il Tommaschin, il Danise, il Berardi.

— Stasera – 7ª in abb. – *Il barbiere di Siviglia* nella magnifica edizione, che tanto successo ha avuto l'altra sera, col Battistini, la De Hidalgo, il Giorgewsky, il Walter, il Pini-Corsi.

Domani spettacolo di gala pel genetliaco della Regina Elena con la *Thais*.

Argentina. — Un'interessante novità darà stasera la Compagnia Mascalchi: *Il ribelle* di G. Petrai.

Valle. — Stasera si dà *La guardia di notte* e domani si torna alla fortunata *Bella avventura*.

Nazionale. — Nella diurna di ieri *Battaglia di dame* del m. Motta ebbe confermato il successo della prima rappresentazione: la D'Amago, la Ghirelli ebbero vivo successo. Nella serale trionfò nel *Birichino di Parigi* Emma Vecla.

— Stasera si ripete *Battaglia di dame*.

— Per la sera del 14 e del 15 si annunziano due spettacoli eccezionali di Falyne Verbist, della *Monnaie* di Bruxelles e del *Covent-Garden* di Londra nelle sue danze classiche.

Cines. — Ferruccio Benini darà *Congedo*, la bella commedia di Renato Simoni.

Adriano. — La stagione lirica è ormai al suo termine: per stasera si annunzia intanto lo spettacolo in onore del grande basso cav. Vittorio Arimondi col *Barbiere di Siviglia*.

Manzoni. — Si rappresenta stasera il *Figlio del comandante* di Scarpetta.

Salone Margherita. — Domani venerdì, debutta *Mayol*, il re dei comici francesi. Inoltre la *De Vignè*, gli *Hodges Biller* etc.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Barbiere di Siviglia*, ore 20.30.
Argentina. — *Il ribelle*, ore 21.
Valle. — *La guardia di notte*, ore 21.
Nazionale. — *Battaglia di dame*, ore 21.
Cines. — *Congedo*, ore 21.
Adriano. — *Barbiere di Siviglia*, ore 21.
Manzoni. — *Il figlio del comandante*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Piccoli. (Via SS. Apostoli, 19). – Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 16.

MONTE DI PIETA

VENERDI' 8 Gennaio. — La 1ª Custodia vende gli ori 30 Ottobre 1913.

Ultime Notizie

La Finanza Italiana

PRIMO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO 1914-915

La continuazione della crisi che funesta l'Europa e di riverbero l'Italia, si ripercuote anche sulla finanza dello Stato, come rilevasi specialmente dalla tabella dei proventi dal 1° luglio al 31 dicembre 1914, cioè il primo semestre dell'esercizio. (*Vedi 1ª pagina*).

Si incassarono infatti in questo primo semestre — escluso il dazio sul grano — un miliardo e dieci milioni in cifra tonda con una diminuzione di quasi 33 milioni sugl'introiti del primo semestre del precedente esercizio finanziario.

Furono in diminuzione le tasse sugli affari per 6 milioni e mezzo; per 51 milioni le tasse di consumo e principalmente i dazi doganali in conseguenza della diminuita importazione dall'estero essendosi notevolmente ridotta la produzione degli Stati fornitori dell'Italia; per oltre due milioni e mezzo i servizi pubblici.

Furono in aumento, invece, le imposte dirette per quasi 12 milioni e i sali e tabacchi per 16 milioni.

Il dazio sul grano ha reso oltre 25 milioni in meno.

Sono quindi 58 milioni complessivamente introitati in meno nel primo semestre 1914-915 in confronto al primo semestre 1913-914.

***

In rapporto all'ultima previsione fattasi per il corrente esercizio finanziario 1914-915 constatiamo che il totale degl'introiti del primo semestre (1 luglio-31 dicembre) resta di oltre 36 milioni inferiori al previsto

Tale somma si scompone nel modo seguente: oltre 14 milioni resero in meno del previsto le tasse-affari; 24 milioni in meno le tasse di consumo; 1 milione in meno i servizi pubblici.

Per le imposte dirette le quali resero nell'intero esercizio 1913-1914 oltre 540 milioni e mezzo, fu elevata la previsione per l'esercizio in corso di più che 37 milioni; quindi i proventi del primo semestre, pur superando di quasi 12 milioni — ed è un bel galoppo con questi chiari di luna! — i proventi del primo semestre 1913-1914 non hanno raggiunto la previsione per la differenza di circa 6 milioni.

Anche al dazio sul grano mancano sei milioni per toccare la previsione.

Per l'esercizio 1915-1916 la previsione è di molto superiore a quella del corrente esercizio; ma poichè il nuovo esercizio incomincia con il primo luglio, è sperabile che fra sei mesi le condizioni dell'Europa siano migliori.

E allora miglioreranno indubbiamente anche quelle d'Italia.

Il prestito nazionale

Per facilitare coloro che essendo occupati nei giorni feriali desiderano sottoscrivere al Prestito Nazionale, la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, e il Banco di Sicilia, debitamente autorizzati, hanno stabilito che gli sportelli di tutte le loro Sedi, Succursali e Agenzie restino aperti al pubblico nel giorno di domenica 10 corr., dalle ore 10 alle 15.

In Albania

(S) DURAZZO, 5. — La giornata è trascorsa calma.

I ribelli sono alle prese con le truppe di Essad pascià nelle pianure di Kroja.

La colonia italiana è stata trasbordata sul piroscafo *Re Umberto* ed è scesa a terra durante il giorno.

Negli ordini equestri

La *Gazz. Uff.* pubblica il seguente R. D.:

Art. 1. — Il numero delle nomine che potranno farsi ogni anno nelle cinque classi dei decorati negli Ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sarà il seguente:

nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:
per i Cavalieri di Gran Croce il numero di tre;
per i Grand'Ufficiali il numero di diciannove;
per i Commendatori il numero di cinquantotto;
per gli Ufficiali il numero di centosettantasei;
per i Cavalieri il numero di cinquecento quattordici;

nell'Ordine della Corona d'Italia:
per i Cavalieri di Gran Croce il numero di diciassette;
per i Grand'Ufficiali il numero di cinquantadue;
per gli Ufficiali il numero di seicentotrentasette;
per i Cavalieri il numero duemilasettecentonovantadue.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri provvederà annualmente ad una razionale ripartizione dei numeri stabiliti dal presente articolo fra la presidenza del Consiglio ed i vari Ministeri.

Non sono compresi in questi numeri le concessioni che fosse Nostra volontà di fare nella forma del moto proprio e quelle relative ai grandi ufficiali dello Stato, ai funzionari all'atto del loro collocamento a riposo ed ai personaggi esteri.

Art. 2. – Nulla è innovato nelle altre disposizioni del R. Magistrale Decr. in data 3 dicembre 1885 n. 3387, e di quello in data 3 gennaio 1889 n. 5890, contenenti la concessione delle decorazioni ai cittadini italiani residenti all'estero.

Ministero Guerra

Onorificenze

In occasione delle feste di Capo d'anno sono state concesse le seguenti onorificenze dell'Ordine della Corona d'Italia.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:
Cavalieri di Gran Croce: D'Ottone cav. Fortunato, tenente generale, presidente del tribunale supremo di guerra e marina;
Pinedo cav. Giovanni, id., non più inscritto nei ruoli.
Grand'Ufficiale: Angelotti cav. Cleto, tenente generale, comandante Divisione mil. territoriale di Ancona;
Soiller cav. Michele id. id., Messina;
Nasalli Rocca conte Saverio, id. id. Novara;
Pirozzi cav. Nicola id. id. 1ª div. cavalleria Friuli.
In considerazione di speciali benemerenze:
Grand'Ufficiale: Carbone cav. Domenico magg. generale ispettore addetto Ispettorato generale genio.

Informazioni estere

GLI STATI UNITI E L'ESPORTAZIONE NEUTRALE

(S) **Washington**, 6. — Una circolare del Presidente della Confederazione Wilson rileva la necessità per gli esportatori di far uso di dichiarazioni sincere e complete se desiderano che il trasporto delle loro merci non soffra alcun ritardo in seguito all'esercizio del diritto di visita.

La circolare aggiunge: Le dichiarazioni incomplete o inesatte o la dissimulazione di qualche collo hanno sollevato sospetti sulla generalità dei carichi degli Stati Uniti.

Wilson propone agli esportatori di mettere a loro disposizione un funzionario delle dogane che sorveglierebbe il carico delle navi e rilascerebbe poscia un certificato sulla esattezza delle dichiarazioni.

(S.) **Vienna**, 6 — La *Neue Freie Presse* scrive che il Governo degli Stati Uniti ha ordinato che la flotta la quale stava per recarsi nel Pacifico per l'inaugurazione dell'Esposizione mondiale di San Francisco sia trattenuta nell'Atlantico.

La *Neue Freie Presse* aggiunge: E' naturale che questo provvedimento non deve essere inteso nel senso che si prepari una crisi nei rapporti fra Washington e Londra che vada oltre agli attriti diplomatici, ma il provvedimento dimostra che il Presidente della Confederazione, Wilson, è spinto dall'opinione pubblica degli Stati Uniti a far valere energicamente il suo punto di vista nella questione della navigazione dei piroscafi mercantili così importante per l'America ed a fare intendere a Londra con una manifestazione netta che bisogna tener conto delle richieste degli Stati Uniti.

I belgi in Inghilterra

(S.) **Londra**, 4 — La Commissione incaricata di studiare i provvedimenti da prendersi a favore dei centodiecimila belgi appartenenti alle classi lavoratrici che si trovano attualmente in Inghilterra e che si sono registrati all'ufficio appositamente stabilito ha pubblicato le sue conclusioni sotto forma di *Blue book*.

I relatori confermano il principio che i profughi belgi sono gli ospiti della nazione inglese, e che qualsiasi tentativo per ottenere le loro prestazioni di mano d'opera gratuitamente o mediante salari più bassi di quelli che vengono pagati ai lavoratori inglesi deve essere prontamente represso.

Nello stesso tempo la commissione crede necessario dover raccomandare che si impieghino lavoratori belgi finchè nella stessa arte, professione o mestiere, rimangano disoccupati lavoratori inglesi. Nelle condizioni presenti dell'industria molti campi rimangono però aperti ai lavoratori belgi e la commissione opina essere opportuno cercare di occuparli nel loro stesso interesse onde tenerli lontani dall'ozio e dallo sperpero dei pochi risparmi che ancora possono possedere. Però quando i lavoratori belgi trovano occupazione soddisfacente debbono contribuire al proprio mantenimento versando al comitato di vigilanza una data quota del loro salario corrispondente ai benefici che godono dal punto di vista dell'alloggio, della nutrizione e del mantenimento delle famiglie. Per garantire i lavoratori inglesi contro l'illecita concorrenza dei belgi questi non potranno cercare impiego che pel tramite della *Labour Exchange* ossia della istituzione ufficiale che meglio conosce i bisogni dell'industria nelle varie parti del Regno Unito.

Il rapporto fa notare che sulla vasta massa di lavoratori belgi attualmente in Inghilterra soltanto 631 si sono inscritti come agricoltori mentre la massima parte appartiene alle industrie del ferro, alle industrie meccaniche, e quelle del vetro, e delle armi

Ultime della guerra

SCACCHIERE EST

Fonte germanica

◆ (S) **Berlino**, 6. Dal Quartiere Generale:
Sulla frontiera dell'est e nella Polonia settentrionale nessun cambiamento.

In Polonia, all'ovest della Vistola, le nostre truppe avanzarono dopo aver preso numerosi punti d'appoggio nemici fino al settore di Sucha. Prendemmo 1400 prigionieri e nove mitragliatrici.

Sulla riva destra della Pilica la situazione è immutata.

LA GUERRA NELLE COLONIE

(S) **Capetown**, 6. — Due aviatori tedeschi hanno volato sul campo inglese stabilito presso Luderitzbucht e hanno lasciato cadere bombe, ma senza ottenere risultati.

Patriottismo a tutta prova

Nel passato mese di settembre sulle coste del Brasile l'incrociatore ausiliario inglese *Carmania* gettava a picco, dopo aspro combattimento il superbo piroscafo incrociatore ausiliario tedesco *Cap Trafalgar*.

Gli ufficiali e marinai dell'incrociatore affondato venivano dal *Carmania* sbarcati a Buenos Aires, e quindi dalle autorità argentine confinati nell'isola di Martin Garcia, posta alla confluenza dei fiumi Paranà e Uruguay e da molti anni sede di un presidio militare.

La numerosa colonia tedesca, di Buenos Aires, ricca di danaro e di patriottismo, ottenne dal Governo di poter recare aiuti e conforti ai detenuti nell'isola.

Si formavano comitive che frequentemente in vapori all'uopo noleggiati si trasferivano a Martin Garcia ed ivi passavano allegramente le giornate coi superstiti del *Cap. Trafalgar*, distribuendo loro abiti, biancheria, tabacco, sigari ed altro ben di Dio.

In una di queste gite i boschetti ombrosi che ricingono l'isola furono testimoni oltrechè della esuberante espansività dei gitanti di uno stratagemma che onora la salda fibra patriottica dei soldati del Kaiser.

Otto emigrati tedeschi presero nell'isola il posto di otto ufficiali del *Cap. Trafalgar*, sottoponendosi a rimaner prigionieri per dar modo agli ufficiali di ritornarsene tranquillamente a Buenos Aires e di lì a qualche giorno ripartire per... la Patria in guerra — e la sostituzione di persone potè verificarsi senza che le autorità militari di Martin Garcia, lì per lì se ne accorgessero.

Fu un giornale di provincia che parecchie settimane dopo denunziò il fatto; ma probabilmente quando le autorità s'accorsero della corbellatura, gli ufficiali avevano rioccupato il loro posto nella marina da guerra germanica.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Vienna**, 6 — Una nota ufficiosa dice: La notizia del *Temps* di Parigi che a Vienna durante le feste di Natale sarebbero state fatte dimostrazioni è assolutamente insussistente.

BELGIO

(S.) **Amsterdam**, 6 — Non si ha alcuna conferma ufficiale della notizia che le autorità tedesche del Belgio avrebbero arrestato il cardinale Mercier, arcivescovo di Malines, per la sua ultima pastorale.

Il *Tyd* dichiara che il prelato si trova prigioniero nel suo palazzo il quale è custodito militarmente.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 6. — Su domanda del Presidente del Consiglio Municipale di Parigi l'amministrazione della Prefettura ha fatto decorare con fiori e palme la statua di Garibaldi per la morte di Bruno Garibaldi e dei suoi compagni.

(S.) **Parigi**, 6 — I giornali annunziano che il Ministro della guerra Millerand ha emanato la seguente disposizione: Il Governo militare di Parigi, compresi i dipartimenti della Senna e della Senna-et-Oise, precedentemente incluso nella zona degli eserciti, è aggregato alla zona interna, salvo il circondario di Pontoise che continua a far parte della zona degli eserciti.

(S) **Parigi**, 6. — Numerosi consiglieri municipali di Parigi, hanno proposto che per onorare la memoria di Bruno Garibaldi, il suo nome sia dato ad una strada di Parigi.

◆ (S) **Parigi**, 6. Il tenente colonnello Peppino Garibaldi ha risposto al Ministro della Guerra Millerand – che gli aveva inviato ieri le sue condoglianze – dicendo che nel lutto che colpisce la sua famiglia, la parola del Ministro è un grande conforto e lo prega di esprimere ai fratelli d'armi dell'esercito francese la gratitudine per la parte presa al lutto della famiglia Garibaldi.

EGITTO

Londra, 6. — Il *Times* ha dal Cairo:

Il mandato dei giudici dei Tribunali misti, la cui durata quinquennale scade il 21 gennaio, sarà rinnovato per un anno.

I posti resisi vacanti per la partenza dei giudici tedeschi ed austriaci, non saranno coperti.

Per i possedimenti dell'ex-Kedivè è stato nominato un segretariato il quale curerà gl'interessi dell'ex-Kedivè e dei creditori di lui.

Movimento della Navigazione

Lloyd Sabaudo. — Il celerissimo postale *Principe di Udine*, giunto a Gibilterra il 4 proveniente da Buenos Ayres e Las Palmas, parte per Barcellona e Genova.

Lloyd Italiano. — Il celere postale *Regina d'Italia* è partito il 6 da Genova, per Napoli, Palermo e New York.

Lloyd Sabaudo. — Il celerissimo postale *Tommaso di Savoia* è partito il 5 da Genova per Barcellona, Rio de Janeiro, Santos e Buenos Ayres.

Il celerissimo postale *Principe di Udine*, proveniente da Buenos Ayres, Santos e Las Palmas, è partito il 6 da Barcellona per Genova.

Borse e Mercati

I CORSI INDICATI DAL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, N. 1283 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914:

Roma 5 gennaio 1915.

TITOLI	*Corso medio*
Titoli di Stato consolidati:	
Rendita 3.50 % netto (1906)	84 82
» 3.50 % netto (emissione 1902)	83 67
» 3 — % lordo	59 —
Redimibili:	
Buoni del Tesoro quinquennali	96 32
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili	— —
Categoria Iª.	
» 3 %, netto redimibili	396 —
» 5 % del prestito Blount 1866	— —
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicule	293 —
» 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
» 5 % » Maremmana	475 —
» 3 % » Vitt. Emanuele	341 —
» 5 % » di Novara	— —
» 3 % » di Cuneo	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 3 % » Turino Savona Acqui	— —
» 5 % » Udine, Pontebba	— —
» 3 % » Lucca, Pistoia	298 —
» 3 % » Cavallermaggiore Alessandria	— —
» 3 % delle Ferr. Livornesi A. B.	319 —
» 3 % » Livornesi C. D. D.	312 —
» 5 % della Ferr. Centrale Toscana	510 —
» 5 % dei Canali Cavour	— —
» 5 % per i lavori del Tevere	— —
» 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
» 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 2 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo).	— —
» comuni della Ferrovia Bra-Cantalupo Castagnole-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo	— —
Titoli garantiti dallo Stato:	
Obbligaz. 3 % delle Ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	— —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	86 —
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	— —
» Ordinarie di Credito Comunale e Provinciale 3 75 %	— —
» Cred. Fond. di Napoli 3 ½ netto	464 09
Cartelle Fondiarie:	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4 ½ %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	435 34
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	433 —
» del Cred. Fond. Banca d'Italia 3.75%	— —
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	— —
» » » » 4 — %	476 —
» » » » 3 ½ %	440 —
» dalla Cassa di Risp. di Milano 5 %	— —
» » » » 4 %	— —
» » » » 3 ½ %	437 75
» » » di Verona 3.75 %	— —
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
» » di Bologna 5 %	498 —
» » » 4 ½ %	485 —
» » » 4 %	454 —
» » » 3 ½ %	440 —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 7 gennaio a L. 105.65.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 gennaio a tutto il 9 corrente per i dazi non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.55.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale – Decr. minist. 1 ott. 1914 (accertata il giorno 5 genn. 1915)

	Denaro	Lettera
Parigi	103.21	103.67
Londra	25.88	26.06
Berlino	116.38	117.—
Vienna	91.65	92.42
New-York	5.31	5.37
Buenos Ayres	2.26	2.29
Svizzera	101.27	101.77
Cambio dell'oro	105.44	105.66

CAMBIO MEDIO UFFICIALE DAL 6 AL 8 GENN.

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	103.39	Dollari	5.34
Lire sterline	25.91 ½	Pesos (carta)	2.27
Marchi	116.68	Lire oro	105.55
Corone	92 03		

BORSA DI PARIGI

Rendita fr. amm. nuova 3 ½ %	87.—
Id. perpetua 3 %	73.55
Id. Italiana 3 ½ %	82.25 ex
Id. Egiziana unif.	87.50
Id. turca	62.15
Id. spagnuola est. 4 0/0	83.— ex
Id. russa 3 % 1891	62.25 ex
Id. id. 5 % 1906	93.50
Id. id. 4 ½ 0/0 1909	85.—
Id. Argentina 1896	75.25
Id. id. 1909	—.—
Banca di Francia	4700—
Banca di Parigi	1100—
Banca ottomana	450.—
Credito fondiario	720.—
Crédit Lyonnais	1000.—
Lombarde antiche	175.—
Tunisine	360.50
Azioni Suez	4195.— ex
Andalouse	240.—
Nord-Espagne	347.—
Saragozza	333.—
Rio Tinto	1462.—
Thomson	600.—
Rand-Mines	126.—
De Beers	348.—
Chartered	17.—
Ferreira Deep	82.—
Gold Fields	30.25
Cambio su Italia	86 – 90

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 5 gennaio.

Consolidati	68 ⅝
Egiziano nuovo	85 ½
Rendita Giapponese	68 ¼
Marconi	3 1/8
Argento fino	22 5/8
Rame	57 7/8

— Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 8.000.

Cambio su Italia 26.55. Chèques 25.95.
Cambio su Parigi 25,60. Chèques 25.09 ½.

EDITORE - DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio.

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 15 del mese. — I numeri sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia .... Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro) .... Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 2 e 13 — Telefono 13-64.
Tariffa: 4a pagina (ca inserzione) cent. 30 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI *Borgiano*, p.Spagna 48, dalle 10 alle 13 (Ospedamo del Segretario di Propaganda fide.

PALAZZO REALE – Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permessi al Min. della R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.

AUDITORIO DI MECENATE – v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

CATACOMBE – *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da ottiene dalla chiesa omonima), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO – v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA – v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLE – *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 6 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO – Accesso dalla biadegameta, viale del Giardini dalla 9 alle 13.
Id. *Museo e Biblioteca Antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco. Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte, Sotterranei di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.

MUSEI – *Lateranense sacro e profano*. p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I., dalle 13 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIE – *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Moderna*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dall'a 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 13 alle 16.
Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 16.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

FORO ROMANO dalle 1 alle 12 e dalle 15 a tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 10, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE – di S. Callisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 23, dalle 10 alle 13.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO – *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio* e *musaici del musaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.

COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO. Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.5	4.40	1.30	8.00	10.—	11.—	12.40	
			16.25	18.—	18.05a	19.00		
Pisa-Torino	6.—			13.20	18.10	21.—	24.—	
Foligno-Ancona	6.—	8.10b	13.30	16.30	18.35	22.—		
Firenze-Milano	6.—	9.18	14.55	18.5	18.50c	21.5	23.30	
Pisa-Milano						21.30		
Parigi						21.30		
Grosseto				15.10				
Castellammare A.		7.30	12.—	16.15a	21.45			
Tivoli				21.40				
Civitavecchia	4.15	6.30	14.—		feriale			
Frascati	6.20	12.45	16.9	16.55	20.15	21.40	festivo	
Velletri-Terracina	8.45	13.46	21.40					
Velletri	8.15			18.40				
Fiumicino	4.45d		6.30	12.20	16.—	19.10		
Mandela-Subiaco		7.50	12.—	18.15				

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.50		5.20	10.—	11.32	14.45	14.30	
		17.25	17.45	20.20	22.17	22.60		
Torino-Pisa	7.30		6.15		18.40	19.16	21.35	
			e				23.10	
Ancona-Foligno		7.5	10.10	16.20	18.00	23.30		
Milano-Firenze	6.40	4.30	7.30	18.00	19.55b	22.55	23.30	
Milano-Pisa		8.30						
Parigi		8.30						
Castellammare A.			8.30c	9.00	16.30	20.15	22.—	
Tivoli		8.30	10.—					
Civitavecchia	8.—	11.20	15.10		feriale			
Frascati	7.25	9.55	14.05	16.45	20.20	21.40	festivo	
Terracina-Velletri		9.25		18.10		21.10		
Velletri	5.16				19.20			
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.45	21.38d			
Subiaco-Mandela	[illegible]		[illegible]	18.20	20.15			

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA					
Roma p.	6.10	9.—	13.—	16.45	
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22	
Sordani	7.1	9.56	13.54	17.36	
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52	
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2	
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11	
Rignano Flaminio	7.56	10.49	14.51	18.33	
S. Oreste	8.3	10.56	14.59	18.39	
Civita Castellana a.	8.35	11.30	15.32	19.11	
TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA					
Civita Castellana p.	7.10	10.22	14.16	17.6	
S. Oreste	7.48	10.56	14.43	17.42	
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.52	17.49	
Morlupo–Leprignano	8.18	11.25	15.14	18.12	
Castelnuovo di Porto	8.25	11.36	15.22	18.20	
Riano	8.36	11.46	15.31	18.29	
Sordani	8.50	12.1	15.46	18.46	
Prima Porta	9.5	12.14	16.—	18.59	
Roma a.	9.40	12.55	16.40	19.40	
FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO					
C. Castellana p.	6.15	8.52	11.33	16.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.2	11.53	16.—	19.37
Vignanello	7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel C.	7.19	9.44	12.31	16.42	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo a.	8.05	10.30	13.10	17.30	20.50
FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA					
Viterbo p.	5.40	8.06	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	6.02	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel C.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.33	13.27	16.28	19.16
Fabbrica di Roma	6.51	9.55	13.48	16.47	19.36
C. Castellana a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo	Feriale				
Roma	6—	6.10	7—	9.30	12—	16.30
Settecamini	——	6.66	——	——	——	——
Bagni	7.9	——	7.51	10.10	13—	19.21
V. Adriana	——	——	7.8	10.35	13.30	19.38
Tivoli	——	——	8.29	10.58	13.37	19.54
					Festive	
Tivoli	7.30	11.5	[illegible]	16.35	18.25	——
V. Adriana	7.43	11.21	[illegible]	16.48	18.41	——
Bagni	7.66	11.37	[illegible]	17.1	18.54	——
Roma	8.63	12.43	14.20	18.—	19.60	——

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30 d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.26 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55 d - 9.25 d - 10.55 d - 12.25 d - 13.55 d - 15.25 d - 16.55 d - 18.10 *feriale limitato a Genzano* - 18.25 d - 19.10 *feriale* - 19.55 d *feriale limitata a Genzano* - 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma (Termini): 6.36 da Genzano - 7.10 - 7.25 d - 8.55 d - 10.25 d - 11.55 d - 13.25 d - 14.55 d - 16.25 d - (*) 18.2 *feriale da Genzano* - 17.55 d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 - (*) 14.37 *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.0 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.30 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 16.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 5.19 da Marino limitata a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitata ad Albano - 20.4 *feriale limitata a Marino* - 21.19 *festivo limitata a Marino*.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.0 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale da Albano limitata a Marino* - 20.10 *feriale limitata a Marino* - 20.45 *festivo limitata a Marino*.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. - Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata coi treni Roma – Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 15 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.30 - 12.15 - 17.30 - 18.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano ore: 6.50 - 8.8 - 13.40 - 19.48

Roma-Anzio-Nettuno.
Part. da Roma, ore: 6.45 8.20 (b) 12.15 (b) - 17.35 (b)

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno ore: 6.47 (b) - 12.16 - 18.29(b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma, ore 8.35 - 13.47 - 18.

Viterbo-Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore 9.5 - 13.58 - 21.1

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti gestioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata (occorrendo). Tessera ferroviaria 150613 Roma.

CERCASI APPARTAMENTO MOBILIATO esposizione mezzogiorno non troppo lontano da Piazza Termini; due camere, salotto, sala da pranzo e cucina. Possibilmente ascensore. Luce elettrica, gas, bagno. Indirizzare offerte Moscati, pensione Terminus, piazza dell'Esedra. 1313

D' AFFITTARSI

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

La signora BIANCA COLOMBI ritornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 50.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta offresi presso distinta famiglia. Donati, fermo in posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 interno 3 – Roma.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte e presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

BELLISSIMA CAMERA matrimoniale. Ingresso scala. Camerino Giardino, fittasi anche settimanalmente, Sistina 67 (Pincio) 1319

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle « Cartiere Meridionali »